

richiede o una lingua a livello B2 o due lingue, una a livello A2, l'altra a livello B1: prova solo informatizzata) (III anno T)					
3 crediti previsti per l'ambito f) (altre attività: viaggi di studio, visite, seminari, esercitazioni, ecc.); si suggerisce l'insegnamento di SECS-P/01 - Economia politica: Economia dell'arte (p) (3) 20 ore (III anno T)	O	O			
6 ulteriori crediti previsti per l'ambito f) (altre attività e/o tirocinio o stage) (III anno T)	O	O			

PROGRAMMI DEI SINGOLI INSEGNAMENTI LAUREA TRIENNALE E LAUREA SPECIALISTICA

AGR/02 - Agronomia e coltivazioni erbacee: Agronomia e coltivazioni erbacee (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, tace per l'a. a. 2004/2005.

AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree: Coltivazioni arboree e giardini storici (i) (3) 20 ore

Dott.ssa Annamaria Conforti Calcagni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone di far cogliere allo studente il nesso del tutto speciale ed assolutamente stringente che lega tra loro coltivazione e pensiero, natura ed arte. Tra le innumerevoli forme nelle quali si è andata nei secoli esprimendo la creatività dell'uomo, quello del giardino costituisce infatti l'unico esempio in cui l'elemento vegetale diventa la vera essenza. dell'opera, la matrice del suo stesso strutturarsi e del suo apparire come forma. Specialmente nel Veneto dove, a differenza di altre regioni italiane nelle quali è spesso l'elemento lapideo a costituire la componente dominante, sono appunto gli alberi e i fiori a diventare i veri, grandi protagonisti del giardino. Ed è attraverso il mutare nel tempo delle scelte ad essi relative e attraverso il diversificarsi della loro funzione all'interno del giardino che lo studente potrà percepire la forte valenza culturale di cui le essenze vegetali sono via via portatrici.

Le immagini dei giardini più significativi (specie di quelli che fortunatamente ci sono pervenuti), gli consentiranno non solo di cogliere la funzione dell'elemento vegetale in opere formalmente compiute, non solo di comprendere il fondamentale ruolo svolto dal giardino nell'evoluzione della cultura e nelle vicende della storia, ma anche di acquisire, nei confronti di opere tanto fragili e caduche, quel rispetto e quell'amore senza i quali non esiste conservazione.

Contenuto del corso. Il giardino antico: babilonese, persiano, ellenistico-romano. Il giardino italiano nel Medio Evo, la sua differenziazione in area veneta dopo

l'unificazione della regione compiuta da Venezia, il suo speciale rapporto con l'architettura della villa e con la circostante campagna, il diversificarsi delle componenti culturali e delle dinamiche sociali che ne determinano forma e dimensione, l'introduzione delle essenze esotiche. Il corso si concluderà con la caduta della Repubblica Veneta. È prevista la visita di qualche giardino storico.

Testi di riferimento:

M. Mosser, G. Teyssot, *L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento*. Milano (Electa) 1990 (solo le parti relative all'Italia).

M. Azzi Visentini (cura di), *Il giardino veneto, storia e conservazione*, Milano (Electa) 1988.

A. Conforti Calcagni, *"Bellissima è dunque la rosa..." I giardini dalle signorie alla Serenissima*, Milano (Il Saggiatore) 2003.

I testi sono reperibili in biblioteca.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate da proiezioni di diapositive e seguite da visita guidata a qualche giardino storico.

Modalità di valutazione: conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia suggerita. Personale capacità di giudizio. Esame scritto.

**AGR/03 - Arboricoltura generale e coltivazioni arboree:
Coltivazioni arboree e giardini storici (p) (3) 20 ore**

Dott.ssa Annamaria Conforti Calcagni

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso si propone di approfondire con argomenti più specifici il nesso che lega tra loro coltivazione e pensiero, natura ed arte. Dopo aver trattato nel primo corso le generali prerogative del giardino e quelle più specifiche dell'ambiente veneto, intendiamo ora allargare la nostra attenzione al più vasto orizzonte europeo e alla nuova concezione del giardino che nel corso del XVIII e XIX secolo ne mutò la concezione e la struttura formale. Tale cambiamento di prospettiva non si fece troppo attendere anche in Italia dove, specialmente in Veneto e in Lombardia, si accese sull'argomento quello stimolante dibattito culturale che ebbe implicazioni di carattere assai vasto e generale: ragion per cui si vorrebbe portare lo studente a constatare che quella del giardino non è una forma espressiva che resta separata dalla letteratura, dalla filosofia, o dalle arti figurative, ma di esse diventa invece lo specchio tangibile e sfaccettato.

Il corso verterà pertanto sul pensiero dei teorici di Sette e Ottocento e sulle opere che i maggiori architetti seppero realizzare, di cui verranno proposte immagini storiche e attuali.

Contenuto del corso. Il dibattito teorico in Veneto e Lombardia: Ippolito Pindemonte e l'Accademia di Padova; Pietro Verri, Ercole Silva e l'ambiente lombardo. Piermarini a Milano, Jappelli in Veneto nel nuovo contesto politico e culturale seguito all'occupazione napoleonica e alla caduta della Serenissima. L'opera di Caregaro Negrin, di Francesco Bagnara e di altri autori di giardini. E' prevista la visita di qualche giardino romantico.

Testi di riferimento:

M. Mosser, G. Teyssot, *L'architettura dei giardini d'Occidente. Dal Rinascimento al Novecento*. Milano (Electa) 1990 (il saggio introduttivo e le parti relative all'Italia e all'Ottocento).

M. Azzi Visentini (a cura di), *Il giardino veneto, storia e conservazione*, Milano (Electa) 1988 (il saggio di G. Venturi e solo i giardini dell'Ottocento).

M. Azzi Visentini, *Il giardino veneto tra Sette e Ottocento*, Cremona 1988 (in specie i primi cinque capitoli).

I testi sono reperibili in biblioteca.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate da proiezioni di diapositive e seguite da visita guidata a qualche giardino.

Modalità di valutazione: conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia suggerita. Personale capacità di giudizio. Esame scritto.

BIO/01 - Botanica generale: Botanica generale (i) (3) 20 ore

Prof. Patrizio Giulini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di dare una preparazione di base biologica e di fornire ampi esempi di come certi organismi interagiscano sulla conservazione dei beni culturali o rappresentino la materia prima che ha dato origine a un bene culturale; alla fine del corso, lo studente avrà acquisito una formazione di base sulle principali attività metaboliche, sulla varietà degli organismi e sui loro diversi livelli di organizzazione (dagli unicellulari ai pluricellulari) e sul rapporto tra organismi in parassitismo bilanciato, soprattutto in funzione delle loro attività metaboliche rispetto ai materiali di interesse culturale da conservare e proteggere: manufatti lignei, opere in pietra, giardini storici conservazione e restauro. Nel corso si farà riferimento a settori della Botanica applicata ai Beni Culturali come: Xilotassonomia, Anatomia del legno, Dendrocronologia e Palinologia. Le piante come bene culturale: Erbari, Orti botanici, Giardini.

Prerequisiti. Lo studente deve possedere nozioni di base in chimica generale, organica e biologica, oltre che di biologia generale secondo i programmi della Scuola Secondaria Superiore.

Contenuto del Corso:

- Eterotrofi e autotrofi, respirazione e fotosintesi.
- Organismi viventi e loro classificazione, basi sull'evoluzione e sulla riproduzione; generalità sui procarioti, alghe, briofite, pteridofite, gimnosperme e angiosperme con approfondimenti sugli organismi biodeteriogeni: batteri, cianobatteri, alghe verdi, funghi, licheni e insetti xilofagi.
- Gimnosperme e angiosperme, il loro corpo legnoso come materiale da costruzione e da lavorazione artistica; la xilotassonomia e le sue possibilità applicative; cenni di dendrocronologia.

- Pteridofite, gimnosperme e angiosperme, loro accrescimento e riproduzione e loro significato nei giardini; cenni sull'introduzione di specie esotiche e loro adattabilità all'ambiente.

- Significato della potatura curativa e di conformazione.

Testi di riferimento:

Appunti presi a lezione e rivisti durante il corso, dispense.

Metodi didattici. Il corso viene principalmente svolto *ex cathedra*, con l'impiego di ogni possibile sussidio didattico al fine di portare lo studente a contatto con le varie realtà. Saranno concordate visite a siti in corso di restauro per conoscerne le problematiche, a musei naturalistici, a giardini storici con il fine dell'approfondimento direttamente in campo e per illustrare gli aspetti più strettamente inerenti al corso.

Modalità di valutazione: esame scritto per chi non può seguire il corso ed esame orale facoltativo per quanti seguono attivamente.

**CHIM/12 - Chimica dell'ambiente e dei beni culturali:
Chimica dell'ambiente e dei beni culturali (i) (3) 20 ore**

Prof. Albano Albasini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso ha lo scopo di fornire elementi di conoscenza sui materiali costituenti i beni culturali e sulla loro interazione con l'ambiente in cui si collocano. Pertanto verranno descritti da un punto di vista chimico-merceologico i diversi materiali che costituiscono i manufatti di interesse storico-artistico, ed analizzate le cause di degrado collegate alla contaminazione ambientale.

Prerequisiti:

Contenuto del corso:

1) Le cause di degrado dei beni culturali

- Cause fisiche di deterioramento
- La contaminazione chimica: le principali fonti di inquinamento
- I principali inquinanti in relazione a diversi comparti ambientali
- Effetti degli inquinanti chimici sull'ambiente e sui beni culturali

2) I materiali costituenti i beni culturali

- I materiali lapidei naturali ed artificiali
- Gli intonaci
- I mosaici
- I metalli
- Le leghe metalliche
- La carta
- Le fibre tessili
- Il legno
- Le pelli
- La pergamena
- I vetri
- Gli smalti

- I coloranti
- I tappeti
- Gli arazzi
- 3) Il degrado dei materiali
 - Deterioramento dei materiali metallici
 - Alterazione e degradazione dei materiali lapidei
 - Alterazione dei colori
 - Degradazione dei materiali cellulose e proteici

Testi di riferimento:

1) Salvatore Lorusso, Maurizio Marabelli, Giuseppe Viviano, *La contaminazione ambientale ed il degrado dei materiali di interesse storico-artistico*. Bulzoni Editore, Roma, 1995, pp. 57-163.

2) Vasco Fassina, *Teria e tecnica del restauro dei manufatti*, 1999, Cap. XII pp. 1-22; Cap. XV pp. 1-20; Cap. XVII pp. 1-30.

3) Vasco Fassina, *Conservazione dei materiali nell'edilizia storica*, 1999: *Le rocce: origine e classificazione* pp. 1-20. *Influenza dell'inquinamento atmosferico sul processo di degrado dei materiali lapidei* pp. 1-30.

4) Mauro Matteini, Arcangelo Moles, *La Chimica nel restauro: I materiali dell'arte pittorica*. Nardini Editore, 2001. Testo per approfondimenti.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate dalla presentazione di materiale illustrativo (tavole sinottiche, struttura dei materiali, andamento delle reazioni chimiche).

Modalità di valutazione: conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia suggerita; prova scritta.

**GEO/01 - Paleontologia e Paleoecologia:
Paleontologia e Paleoecologia (i) (3) 20 ore**

Prof. Leone Fasani

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi. Il corso si propone di fornire le nozioni di base sui principali eventi della storia biologica della terra e dei principali aspetti dello studio della vita del passato. Un particolare riguardo sarà rivolto alla comparsa dell'Ordine dei Primati e, all'interno di questo, della Famiglia degli Ominidi, alle tappe dell'evoluzione umana nei suoi aspetti morfologici, culturali e all'ambiente in cui si è realizzata, nel tempo e nello spazio. Saranno fornite nozioni sulle principali metodologie di ricerca relative alla ricostruzione dell'ambiente e del suo popolamento.

Prerequisiti: nozioni di base di Geografia, Geomorfologia e di Biologia generale.

Contenuto del corso. Cenni di storia della Paleontologia. Concetto di fossile e di fossile guida. Tafonomia e principali processi di fossilizzazione. Le grandi tappe della storia della terra e dell'evoluzione dei viventi, dai primi organismi alla comparsa dei Mammiferi. Cenni sulla comparsa ed evoluzione dei Primati. Gli Ominidi Pliocenici. La comparsa del genere *Homo*. Le grandi tappe dell'evoluzione umana e delle sue culture. Interazione tra uomo e ambiente. Principali strumenti per la lettura del record paleontologico: Sedimentologia, Botanica, Archeozoologia, Antropologia, Analisi dei

materiali, Datazioni.

Testi di riferimento. I titoli saranno forniti all'inizio del corso. Appunti dalle lezioni.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate dalla presentazione di materiali e modelli.

Visita guidata a un giacimento, lettura sul posto dei vari elementi e loro interpretazione.

Modalità di valutazione. Esame orale.

ICAR/06 - Topografia e cartografia: Cartografia (i) (3) 20 ore

Prof.ssa Sandra Vantini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2° , GEO

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: il corso propone un primo approccio alla conoscenza delle geocarte storiche e alla loro analisi come documento dei diversi modi e significati che la rappresentazione dello spazio ha assunto nel tempo.

Contenuto del corso. Le tappe salienti della storia della cartografia attraverso i caratteri formali e i contenuti delle rappresentazioni, con particolare attenzione all' iconografia della città.

Testi di riferimento: Oltre agli appunti dalle lezioni si consiglia SCARAMELLA M.M., *Itinerari cartografici tra immagine e immaginario*, Napoli, Ed. Scientifiche Italiane, 1997, pp. 81.

Per il tema monografico si segnalano i seguenti saggi: GAMBI L., *La città da immagine simbolica a proiezione urbanistica. Introduzione*, *Storia d'Italia*, vol. VI *Atlante*, Torino, Einaudi, pp.217-228. LE GOFF J., *L'immaginario urbano nell'Italia medievale (sec. V-XV)*, in *Storia d'Italia, Annali 5, Il paesaggio*, Torino, Einaudi, pp .13-43. NUTI L., *Alle origini del Grand Tour: Immagini e cultura della città italiana negli atlanti e nelle cosmografie del secolo XVI*, "Storia Urbana ", n 27, 1984, pp. 3-33, più le illustrazioni relative, pp. 35-54.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite a lezione.

Agli studenti che non possono frequentare è richiesto un colloquio per concordare la bibliografia.

Metodi didattici. Lezioni frontali con proiezioni d'immagini.

Modalità di valutazione: La valutazione si baserà su un colloquio orale.

**ICAR/15 - Architettura del paesaggio:
Architettura del paesaggio (i) (3) 20 ore**

Dott.ssa Daniela Zumiani

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi.

Generali: comprensione delle componenti storiche, estetiche, sacrali, simboliche, ecologiche e comunitarie del paesaggio; acquisizione di una metodologia di indagine utile alla lettura della configurazione del paesaggio attuale.

Specifici: conoscere e comprendere la relazione esistente tra le caratteristiche geomorfologiche di un luogo e gli elementi urbano-architettonici che ne hanno determinato l'identità culturale e paesaggistica;

comprendere il ruolo dell'azione umana e l'importanza delle scelte culturali nella determinazione dell'aspetto del paesaggio;

saper valutare il rapporto tra avvenimenti storici e principali trasformazioni paesaggistiche;

saper analizzare gli elementi paesaggistici prescelti, siano essi monumenti, giardini, strade o altro, sulla base della loro articolazione strutturale e delle relazioni storico-culturali createsi tra di essi e il contesto ambientale.

Contenuto del corso:

- La nozione di "paesaggio" nel dibattito contemporaneo
- Estetica del paesaggio
- Sacralità e simboli nel paesaggio
- Il paesaggio nell'arte
- Tutela e valorizzazione del paesaggio nell'età contemporanea
- Analisi del paesaggio urbano veronese: l'ambiente naturale, la forma e l'immagine della città

Sono previsti sopralluoghi per la verifica *in loco* di alcune delle situazioni presentate durante le lezioni.

Testi di riferimento:

C. Norberg-Schulz, *Genius Loci. Paesaggio Ambiente Architettura*, Milano (Electa) 1979 (IV ed. 1998);

Lionello Puppi, *L'ambiente, il paesaggio e il territorio*, in *Storia dell'arte italiana Einaudi*, vol. IV, Torino 1980, pp. 43-100.

Per i non frequentanti si suggerisce di integrare lo studio dei testi proposti con una ricerca personale sul paesaggio, il cui contenuto dovrà essere concordato con la docente.

Metodi didattici: lezioni frontali supportate dalla proiezione di diapositive e dalla presentazione di materiale grafico, fotografico; sopralluoghi guidati.

Modalità di valutazione: conoscenza degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia suggerita; capacità di analizzare da un punto di vista storico-critico, con termini adeguati, gli elementi paesaggistici considerati. Esame orale.

ICAR/16 - Architettura degli interni e allestimento:

Architettura degli interni e allestimento (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 3°, tace per l'a. a. 2004/05

ICAR/18 - Storia dell'Architettura: Storia dell'architettura (i) (3) 20 ore

Prof.ssa Loredana Olivato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per

verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: l'insegnamento di Storia dell'Architettura si propone di indagare la formazione del patrimonio architettonico nella sua relazione con il contesto urbanistico e storico. In tale ottica, il corso intende approfondire le motivazioni economiche e culturali, nonché le relazioni con la committenza grazie alle quali è possibile configurare una visione organica dell'evoluzione delle forme e delle tipologie architettoniche; intende altresì fornire indicazioni metodologiche utili a formare una capacità critica per la lettura degli "oggetti" architettonici.

Contenuto del corso: per ragioni strettamente tecniche (breve durata del corso) non sarà possibile trattare il tema nella sua estensione cronologica completa; pertanto, le lezioni si concentreranno sul periodo compreso tra il XV e il XVI secolo e saranno dedicate ai principali episodi del periodo in oggetto limitatamente al territorio veneto; soffermandosi, di conseguenza, su alcuni dei più noti e rappresentativi architetti dell'epoca, da Mauro Codussi, a Jacopo Sansovino, ad Andrea Palladio, a Vincenzo Scamozzi.

Testi di riferimento: appunti delle lezioni.

Ad integrazione, sono indicati i seguenti testi:

M. Tafuri, *L'architettura dell'Umanesimo*, Bari, Laterza, 1969 (pp. 15-36; 52-62; 81-89, 177-194);

D. Battilotti, *Le ville di Andrea Palladio*, Milano, Electa, 1990 (pagine da definire);

L. Olivato, *L'architettura civile privata. Palazzi e fondachi*, in *Viaggio nelle Venezie*, a cura di G. Barbieri, Cittadella, 1999, pp. 310-314;

E. Concina, *Storia dell'architettura di Venezia (dal VII al XX secolo)*, Milano, 2003, pp. 120-178; 179-242.

Metodi didattici: le lezioni si svolgeranno con la cadenza di un incontro di due ore ciascuno alla settimana.

E' ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

Le parti dei testi indicate nel programma saranno depositate presso una copisteria.

Le immagini relative agli argomenti del programma sono contenute in un CD-Rom depositato, unicamente per la visione, presso l'aula computer T.9.

Per tutti gli studenti ma, in particolare, **per i non frequentanti:**

consigliamo chi non può seguire il corso di fare il possibile per essere presenti almeno alla/e prima/e lezioni quando verranno fornite indicazioni utili per la gestione dell'esame.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in una prova scritta, della durata di un'ora, vertente su un argomento tra quelli previsti nel programma.

ICAR/19 - Restauro: Restauro architettonico (i) (3) 20 ore

Prof. Arch. Gianni Perbellini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: nell'ambito della conservazione dei beni culturali, le operazioni di restauro rappresentano un processo di carattere eccezionale. Infatti, mentre l'intervento

su di un testo letterario o musicale lascia gli originali intatti, il restauro architettonico altera comunque l'oggetto da conservare.

Inoltre, differentemente da altre discipline, sul restauro architettonico incombe il problema delle competenze nei cui confronti agli aspetti tecnici, prima ancora che metodologici, si è assai spesso sacrificato il rapporto con il tempo e con la storia, l'autenticità e la conservazione della memoria, temi la cui codifica metodologica, nel nostro continente, lungi dall'essere omogenea, ha subito e subisce continue evoluzioni e trasformazioni, tanto sul piano teorico quanto operativo.

L'insegnamento, pertanto, pur con la limitazione di costituire strumento informativo di base sugli aspetti metodologici generali, ma anche tecnici della disciplina, si pone l'obiettivo di contribuire alla formazione di possibili quadri operativi comuni con chi si occupa di restauro.

In tale ottica, il corso è diviso in due parti:

- una più generale che attraverso le lezioni in aula analizza il percorso attraverso il quale si sono, nella cultura europea, venute definendo quelle teorie e metodi del restauro architettonico che hanno visto come precursori Viollet-Le-Duc e John Ruskin;
- un'altra che ne verifica attraverso alcuni esempi realizzati, o in corso d'opera, gli aspetti attuativi con lezioni sul campo, visite guidate od eventuali seminari.

Contenuto del Corso:

1. Storia delle teorie del restauro architettonico e loro sviluppo

Le carte ed i documenti internazionali

Dal concetto di restauro dei monumenti a quello di conservazione dell'ambiente. Le NGO, il volontariato e le azioni *bottom-up*

Gli interventi: del restauro, di consolidamento, di liberazione, di reintegrazione, di ricostruzione, di restauro archeologico, di restauro urbanistico

1. Verifica sul campo delle procedure e delle teorie del restauro architettonico:

Le mura magistrali di Verona quale complesso strutturato di aree e manufatti

Testi di riferimento: La parte teorica del corso sarà oggetto di una dispensa ad hoc, con allegate tavole sinottiche, schede esemplificative ed il testo delle varie Carte del Restauro. Le illustrazioni di corredo saranno oggetto di un CD che verrà posto a disposizione degli allievi presso la sala computer della facoltà. Ovviamente il testo delle varie Carte del restauro, fornito a completamento delle informazioni non sarà oggetto di verifica in sede d'esame.

Comunque, per quanto riguarda il restauro e la sua dottrina in generale, si consiglia un primo orientamento attraverso la lettura della voce *restauro* nelle grandi enciclopedie o nei grandi dizionari enciclopedici specializzati, ma anche nei seguenti saggi:

C. PEROGALLI, *Monumenti e metodi di valorizzazione*, Libr Ed. Politecnica Tamburini, Milano 1954, pag. 7-110.

R. DE FUSCO, *L'idea di architettura. Storia critica da Viollet-Le-Duc a Persico* (limitatamente a Viollet-Le-Duc e Ruskin), Comunità, Milano 1964.

A. EMILIANI, *La tutela dei beni artistici e culturali 1571-1860*, Alfa, Bologna 1978.

AA.VV., *Oltre il restauro* (a cura di M. Mastropietro), Lybra, Milano 1996.

C. BRANDI, *Teorie del restauro*, Piccola Biblioteca Einaudi, Torino 1997.

e la consultazione delle riviste:

Restauro, quaderni di restauro dei monumenti e di urbanistica dei centri antichi (Direttore R. Di Stefano), Edizioni Scientifiche Italiane, Napoli.

EN Bulletin 55, 56-57, 58 (Direttore G. Perbellini), Europa Nostra, L'Aja 2000, 2003, 2004.

Per quanto riguarda le organizzazioni di tutela non governative (NGO): le pubblicazioni periodiche ed i siti Web relativi ad: Europa Nostra, FAI, ICOMOS, Istituto Italiano dei Castelli, Italia Nostra, UNESCO, World Monument Fund, etc.

Per quanto riguarda la relazione che gli allievi, sono liberi di predisporre, il docente fornirà le relative indicazioni caso per caso.

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni, visite guidate a monumenti cittadini.

Modalità di valutazione: l'esame consisterà in una breve prova scritta di carattere orientativo; per quanto riguarda gli esempi e le verifiche effettuate sul campo, gli allievi a loro scelta potranno predisporre una contenuta relazione, con il relativo corredo di illustrazioni, su di uno dei monumenti studiati durante lo svolgimento del corso, o altro, concordato con il docente. La consegna di tale relazione esonera dall'esame scritto che sarà invece sostituito da una breve verifica orale.

INF/01 - Informatica: Informatica di base LT (i) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

IUS/01 - Diritto privato: Diritto privato (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, tace per l'a. a. 2003/2004.

**IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico:
Legislazione dei beni culturali (i) (3) 20 ore**

Dott. Mauro Cova

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi.

Spiegare e far acquisire le nozioni fondamentali relative alla vigente legislazione in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-artistico-monumentale, archeologico, ambientale e demotnoantropologico.

Delineare e discutere nel dettaglio vari aspetti della vigente legislazione.

Affrontare alcune problematiche inerenti la tutela, la conservazione, le procedure, la fruizione, gli organismi di tutela centrali e periferici, la circolazione dei beni culturali, in modo da stimolare l'allievo a collegare situazioni pratiche ad aspetti normativi.

Prerequisiti: nessuno.

Contenuto del corso. Significato ed evoluzione dei concetti basilari di bene culturale, ambiente, tutela, vincolo, fruizione, valorizzazione, organismi di tutela centrali e periferici, circolazione dei beni culturali; il processo storico: lineamenti di storia della tutela (per cenni) e dei precedenti dall'unità d'Italia alle prime leggi generali sul patrimonio artistico e storico; evoluzione della legislazione italiana dal 1902 al D. L.vo n. 42 del 22/1/2004 - Codice dei Beni Culturali; conoscenza e commento del Codice; la legislazione italiana vigente in materia comparata con quelle di altri paesi; la direttiva 93/7 della Comunità Europea.

Testi di riferimento obbligatori:

Il 1° maggio 2004 è entrata in vigore la nuova legge sui Beni Culturali, il D. L.vo n. 42 del 22/1/2004, Codice dei Beni Culturali. Pertanto, i testi indicati nel programma

dell'anno scorso debbono considerarsi ovviamente superati, per quanto almeno attiene al commento del Codice.

La casa editrice Il Mulino, di Bologna, annuncia che sarà disponibile entro il 2004 un nuovo testo di commento al Codice dei BB.CC., a cura di Marco Cammelli.

Il docente si riserva di valutare questa e/o altre eventuali iniziative editoriali.

Resta inteso che per la parte del programma relativa all'impostazione generale delle problematiche e ai precedenti storici sono ancora utili i testi che erano in programma l'anno scorso, ovvero Alberto Coppola, *La Legislazione sui Beni Culturali e Ambientali*, Edizioni Simone, Napoli, 3° ed., 2002 o, in alternativa, Jolanda Pepe, *Compendio di legislazione dei Beni Culturali*, edizioni Simone, Napoli, 2003, limitatamente a taluni aspetti della materia.

E' comunque indispensabile che lo studente sia in possesso di una copia del Codice dei Beni Culturali.

Testi consigliati:

ad integrazione dei testi di riferimento obbligatori, per ampliare ed approfondire alcune tematiche, si consiglia la lettura di:

- Andrea Emiliani, *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei Beni Artistici e Culturali negli antichi stati italiani*, Nuova Alfa Editoriale, Bologna, 1996;

- Salvatore Settis, *ITALIA Spa, assalto al patrimonio*, Einaudi, Torino, 2002.

Modalità di valutazione: esame orale.

A discrezione del docente e su proposta dello studente verranno presi in esame anche eventuali – e facoltativi – contributi scritti, preventivamente concordati, quale approfondimento specifico della materia. Il docente si riserva comunque la facoltà di introdurre la prova scritta.

Criteri di valutazione: conoscenza critica degli argomenti trattati durante il corso e sviluppati nella bibliografia consigliata; capacità di esporre ed analizzare i vari concetti illustrati nelle lezioni; il saper collegare le problematiche teoriche inerenti la tutela con esempi concreti tratti dalla realtà in cui ci troviamo a vivere ed operare; conoscenza approfondita del D. L.vo n. 42 del 22/1/2004 – Codice dei Beni Culturali –, relativamente agli articoli oggetto di riflessione e commento durante il corso.

IUS/09 - Istituzioni di diritto pubblico: Legislazione dei beni culturali (s) (3) 20 ore

Dott. Mauro Cova

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: ART

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: biennio specialistico

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: approfondire argomenti e concetti già trattati nel corso del 2° anno B.C., in materia di tutela e valorizzazione dei beni culturali; approfondire nel dettaglio vari aspetti della vigente legislazione in materia; approfondire alcune problematiche inerenti i precedenti storici e taluni aspetti di essi comparati con l'attuale legislazione.

Prerequisiti: aver superato positivamente l'esame del 2° B.C.

Contenuto del corso: piena conoscenza del D. L.vo n. 42 del 22/1/2004 Codice dei Beni Culturali in tutti i suoi aspetti e dei precedenti storici. Approfondimento di alcuni argomenti specifici, già trattati nel corso del 2° B.C.

Testo di riferimento obbligatorio: da definire, in quanto annunciato e ancora in corso di stampa. Il titolo del testo verrà comunicato dal docente all'inizio delle lezioni.

Testi consigliati: si ritiene indispensabile la conoscenza approfondita di alcuni aspetti della materia che verranno individuati ed indicati dal docente all'inizio del corso. Per poter sostenere l'esame, è necessario che l'allievo dimostri di conoscere a fondo e saper commentare adeguatamente almeno uno dei seguenti testi, a sua scelta:

- Loredana Olivato, *Provvedimenti della Repubblica Veneta per la salvaguardia del patrimonio pittorico nei secoli XVII e XVIII*, Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti. Memorie. Classe di scienze morali, Lettere ed Arti, vol. XXXVII, fasc. I°, Venezia, 1974.
- Mario Speroni, *La tutela dei beni culturali negli stati italiani preunitari*, I°, *L'età delle riforme*, Giuffrè, Milano, 1988.
- Andrea Emiliani, *Leggi, bandi e provvedimenti per la tutela dei Beni Artistici e Culturali negli antichi stati italiani*, Nuova Alfa Editoriale, Bologna, 1996.
- Salvatore Settis, *ITALIA Spa, assalto al patrimonio*, Einaudi, Torino, 2002.
- Roberto Balzani, *Per le antichità e le belle arti. La legge n. 364 del 20 giugno 1909 e l'Italia giolittiana*, Il Mulino, Bologna, 2003.
- Francesco P. Di Teodoro, *Raffaello, Baldassar Castiglione e la lettera a Leone X*, Minerva, Bologna, 2003.

Modalità di valutazione: esame orale.

A discrezione del docente, e su proposta dello studente, verranno presi in esame anche eventuali, e facoltativi, contributi scritti, preventivamente concordati, quale approfondimento specifico di alcuni aspetti della materia.

Il docente si riserva comunque la facoltà di introdurre una prova scritta, con modalità da definirsi.

Criteri di valutazione: conoscenza critica ed approfondita da parte dello studente delle tematiche affrontate durante il corso e del D. L.vo n. 42 del 22/1/2004 Codice dei Beni Culturali nei suoi vari aspetti.

L-ANT/01 - Preistoria e protostoria: Preistoria e protostoria (i) (3) 20 ore

Prof. Alessandro Guidi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°, LS3°, LA3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: possibilità di orientamento nell'ambito delle problematiche oggetto della ricerca archeologica.

Prerequisiti: conoscenze storiche e linguistiche generali.

Contenuto del corso: il corso sarà dedicato a un'introduzione generale sulle caratteristiche della disciplina, cui farà seguito un esame più approfondito dello "stato dell'arte" riguardo alla tematica Materie prime e scambi nella preistoria italiana, che sarà oggetto del convegno che celebra, a Firenze, dal 25 al 27/11/2004, il cinquantenario della fondazione dell'Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria. Tali problematiche verranno affrontate sia ricostruendo il dibattito teorico che attorno ad esse si è sviluppato, sia esaminando, con l'aiuto dei colleghi che se ne sono occupati, dei concreti casi di studio.

Testi di riferimento: K. Polanyi, L'economia come processo istituzionale, in K. Polanyi (a cura di), *Traffici e mercati negli antichi imperi*, Einaudi, Torino 1978 (1957), pp. 297-331. M. Godelier, *La moneta di sale. Economia e società primitive*, Lampugnani Nigri, Milano 1970 (1969), pp. 3-71. A. Guidi, M. Piperno (a cura di), *Italia preistorica*, Roma-Bari 1992, pp. 386-97, 435-48, 482-93. T. Mannoni, E. Giannichedda, *Archeologia della produzione*, Einaudi, Torino 1996, pp. 3-23, 61-113, 205-54.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari.

Modalità di valutazione: esame orale sui testi di riferimento e sul contenuto delle lezioni.

L-ANT/02 - Storia greca: Storia greca (i) (6) 40 ore

L-ANT/03 - Storia romana: Epigrafia latina (i) (6) 40 ore

L-ANT/03 - Storia romana: Storia romana (i) (6) 40 ore

L-ANT/04 - Numismatica: Numismatica (i) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-ANT/06 - Etruscologia e antichità italiche: Etruscologia (i) (3) 20 ore

Prof.ssa Giuliana Maria Facchini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Conoscenza degli strumenti metodologici fondamentali per la lettura approfondita dell'opera d'arte e per un suo corretto inserimento nel contesto storico.

Contenuto del corso: Gli Etruschi nella storia e nell'arte con particolare riferimento alla pittura tombale tarquiniese

Testi di riferimento: M. Pallottino, *Etruscologia*, Milano, Hoepli 1991 (verrà suggerita una scelta di argomenti).

Metodi didattici: lezioni frontali corredate da diapositive e proiezioni di CD-rom.

Modalità di valutazione: esame orale.

L-ANT/07 - Archeologia classica:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Giuliana Maria Facchini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LA 2°, LC 3°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, LS 2°, FLC, GEO, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Conoscenza delle problematiche inerenti l'archeologia come studio della cultura materiale e della storia dell'arte greca e romana (architettura-pittura-scultura-arti minori).

Prerequisiti: non necessari

Contenuto del corso: Approfondimento di problemi di archeologia e di storia dell'arte greca e romana. Il corso comprenderà una serie di lezioni sull'archeologia filologica, sulle fonti classiche (con lettura e commento di passi di autori greci e latini), sulle grandi scoperte di scavo in Italia, in Grecia e in Asia Minore, sulla tecnica dello scavo archeologico, sulla bibliografia archeologica essenziale.

Seminari teorico- pratici inerenti la schedatura e lo studio di materiali (ceramica, vetri, sculture, elementi architettonici ecc.) e la loro elaborazione grafica saranno tenuti a completamento delle lezioni.

Durante il corso saranno inoltre organizzate dal docente alcune visite guidate a monumenti, zone archeologiche e musei dell'Italia Settentrionale.

Per un migliore apprendimento delle tecniche dello scavo archeologico si propone la partecipazione ad una campagna di scavi sotto la direzione scientifica del docente, durante la pausa estiva.

Testi di riferimento:

G. Becatti, *L'arte dell'età classica*, Firenze 1977 (ed. economica Sansoni)

R. Bianchi Bandinelli, *Roma. L'arte romana nel centro del potere*, Milano 1970 (BUR economica).

Metodi didattici: lezioni frontali corredate da diapositive e proiezioni di CD- rom.

Modalità di valutazione: esame orale.

L-ANT/07 - Archeologia classica:

Archeologia e storia dell'arte greca e romana (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Giuliana Maria Facchini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LS 2°, FLC, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Conoscenza degli strumenti metodologici fondamentali per la lettura approfondita dell'opera d'arte e per un suo corretto inserimento nel contesto storico.

Contenuto del corso: Architettura sacra e spazio privato: i grandi santuari del Lazio meridionale della fine del II sec. a. C.

Testi di riferimento:

Raccolta di testi che verranno messi a disposizione a fine corso insieme alle tavole fotografiche relative alle diapositive proiettate in aula.

Metodi didattici: lezioni frontali corredate da diapositive e proiezioni di CD- rom.

Modalità di valutazione: esame orale.

N.B. Si ricorda che gli studenti del corso quadriennale di Lettere dovranno seguire sia il corso i che il corso p.

Si ricorda agli studenti dei corsi triennali che la partecipazione ai seminari, alle visite guidate a musei e monumenti, alle esercitazioni di disegno di materiale archeologico, agli scavi archeologici organizzati dal docente ed ad altre eventuali iniziative culturali promosse nell'ambito dell'insegnamento di Archeologia e Storia dell'Arte greca e romana sarà valutata con accreditamento (da 1 a sei crediti nell'ambito f) secondo quanto approvato nei Consigli di Corso di Laurea.

**L-ANT/07 - Archeologia classica:
Archeologia e storia dell'arte greca e romana (s) (6) 40 ore**

Prof.ssa Giuliana Maria Facchini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: ART

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo anno specialistico

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Approfondimento di problemi storico artistici e capacità di partecipazione alle più recenti attività di ricerca attraverso lavori di gruppo svolti utilizzando le moderne metodologie.

Prerequisiti: superamento corso introduttivo e progredito della laurea triennale.

Contenuto del corso: Le arti minori di età tardoantica: problemi stilistici e iconografici; produzione e diffusione alla luce delle più recenti indagini.

Il corso comprenderà lezioni sui principali aspetti della ricerca relativa alle arti minori (tesori di argenteria, oreficerie, vetri di lusso) di età augustea, oltre ad analisi approfondite su particolari tipologie di manufatti al fine di introdurre lo studente alle metodologie della ricerca scientifica.

Durante il corso saranno inoltre organizzate dal docente alcune visite a musei e collezioni in Italia o all'estero.

Per un migliore apprendimento delle tecniche dello scavo archeologico si propone la partecipazione ad una campagna di scavi sotto la direzione scientifica del docente, durante la pausa estiva.

Testi di riferimento:

Raccolta di testi che verranno messi a disposizione a fine corso insieme alle tavole fotografiche relative alle diapositive proiettate in aula.

Metodi didattici: lezioni frontali corredate da diapositive e proiezioni di CD-rom.

Modalità di valutazione: esame orale.

**L-ANT/09 – Topografia antica:
Topografia dell'Italia antica (i) (3) 20 ore**

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica:
Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (i) (6) 40 ore**

Prof. Alessandro Guidi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°, LC 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, FLC, GEO, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: possibilità, per lo studente, di orientarsi con piena consapevolezza nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica.

Prerequisiti: conoscenze storiche e linguistiche generali.

Contenuto del corso: differentemente da altre discipline, come l'Archeologia e Storia dell'Arte Greca e Romana, la Paleontologia o l'Archeologia del Vicino Oriente, l'insegnamento concerne quegli aspetti metodologici e tecnici della disciplina comuni a chi si occupa di epoche o ambiti geografici diversi. In quest'ottica, l'insegnamento prevede una parte generale, di tipo "diacronico", che offra agli studenti gli strumenti per orientarsi nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica e un'altra, di tipo "monografico", che quest'anno sarà dedicata al tema dell'Archeologia del potere, intendendo con questo termine l'analisi di alcune peculiarità (costume, arte, armamento, etc.) delle élites che si affermano nell'Europa protostorica tra Eneolitico ed età del bronzo. Del corso faranno parte anche seminari con studiosi che si sono occupati di queste tematiche e visite a mostre e a musei.

Testi di riferimento: A. Guidi, *I metodi della ricerca archeologica*, Laterza, Roma-Bari 1999⁴; C. Renfrew, P. Bahn, *Archeologia. Teorie-metodi-pratica*, Zanichelli, Bologna 1995, pp. 151-412. D. Manacorda, *Prima lezione di archeologia*, Laterza, Roma-Bari 2004.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari.

Modalità di valutazione: esame orale sui testi di riferimento e sulle lezioni di carattere "monografico".

**L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica:
Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (p) (3) 20 ore**

Prof. Alessandro Guidi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°, LS 2°, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: possibilità, per lo studente, di orientarsi con piena consapevolezza nelle principali problematiche oggetto della ricerca archeologica.

Prerequisiti: conoscenze storiche e linguistiche generali.

Contenuto del corso: argomento del corso è la storia del pensiero archeologico, dalle origini, contraddistinte dal predominio del metodo "antiquario" all'affermazione del paradigma delle "tre età", nella prima metà del XIX secolo, epoca in cui la disciplina assume finalmente una fisionomia autonoma, fino alle più recenti innovazioni in campo teorico e metodologico.

Testi di riferimento: M. Diaz-Andreu, *Nazionalismo e archeologia: il contesto politico della nostra disciplina*, in N. Terrenato (a cura di), *Archeologia teorica*, All'Insegna del Giglio, Firenze 2000, pp. 93-114. M. Diaz-Andreu, *Identità di genere e archeologia: una visione di sintesi*, in N. Terrenato (a cura di), *Archeologia teorica*, All'Insegna del Giglio, Firenze 2000, pp. 361-88. E. Giannichedda, *Archeologia teorica*, Carocci Editore, Roma 2002.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari.

Modalità di valutazione: esame orale.

**L-ANT/10 - Metodologie della ricerca archeologica:
Metodologia e tecnica della ricerca archeologica (s) (6) 40 ore**

Prof. Alessandro Guidi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: ART, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito di sede

Anno di corso: primo anno specialistico

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale (20 ore di lezione sono mutate dal modulo p)

Obiettivi formativi: possibilità di approfondimento delle problematiche oggetto della ricerca archeologica.

Prerequisiti: conoscenze storiche e linguistiche generali.

Contenuto del corso: L'evoluzione della pratica e della teoria archeologica in Italia, con esemplificazioni sia dalla letteratura che da ricerche svolte sul campo, costituisce l'oggetto del corso.

Testi di riferimento: R. Peroni, *Preistoria e protostoria. La vicenda degli studi in Italia*, in AA. VV., *Le vie della preistoria*, Roma 1992, pp. 7-70. M. Barbanera, *L'archeologia degli italiani*, Editori Riuniti, Roma 1998. A. Guidi, *La storia dell'archeologia preistorica italiana nel contesto europeo*, in N. Terrenato (a cura di), *Archeologia teorica*, All'Insegna del Giglio, Firenze 2000, pp. 23-37.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni pratiche e seminari.

Modalità di valutazione: esame orale.

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale: Storia dell'arte medievale (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Tiziana Franco

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, GEO, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso. Aspetti e problemi dell'arte medievale dal IV al XV secolo.

Testi di riferimento:

1) Appunti delle lezioni.

2) Manuale: *L'arte e la storia dell'arte*, a cura di R. Scrinieri, 1/a (*Il mondo antico*)-1/b (*Il Medioevo*), Milano (Minerva Italica) 2002 (vol. 1/a, cap. 18-19, pp. 250-305; 1/b, tutto)

oppure P.L. De Vecchi-E. Cerchiari, *I tempi dell'arte. Dalla preistoria al Medioevo*, Milano (Bompiani) 2000, volume I (da parte II, cap. 4, p. 158 fino alla fine).

Lo studio del manuale dovrà riguardare l'arte medievale dall'età paleocristiana al gotico internazionale compreso.

In alternativa ai manuali sopra elencati potranno eventualmente essere scelti anche i due seguenti: P.L. De Vecchi-E. Cerchiari, *Arte nel tempo*, Milano (Bompiani) 1991 (da vol.

I, tomo secondo (*Il Medioevo*), parte III, cap. I fino alla fine; inoltre vol. II, tomo I, cap. I, pp. 2-45); oppure E. Bairati-A. Finocchi, *Arte in Italia*, Torino (Loescher) 1988 (vol. I, da parte II, cap. XIII fino alla fine; inoltre vol. II, cap. I, pp. 1-42).

Dato che il capitolo dedicato alla cultura tardogotica è quasi sempre quello d'inizio di un volume successivo e distinto rispetto a quelli richiesti si accetta lo studio di questa parte su qualsiasi manuale a disposizione dello studente.

3) W. Sauerländer, *Tempi vuoti e tempi pieni*, in *Arti e storia nel Medioevo, I. Tempi, spazi, Istituzioni*, a cura di E. Castelnuovo e G. Soggi, Torino (Einaudi) 2002, pp. 121-170.

4) L. Bellosi, *Giotto*, Firenze (Scala) 2000.

Modalità didattiche: lezioni frontali in aula e almeno una o due lezioni presso un monumento veronese significativo per lo svolgimento del programma.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale: Storia dell'arte medievale (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Tiziana Franco

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso. La chiesa di San Fermo maggiore a Verona

Testi di riferimento: all'inizio delle lezioni sarà fornito un elenco dettagliato di letture sull'argomento. I frequentanti avranno quale riferimento gli *appunti* delle lezioni ed eventuali ulteriori fotocopie fornite durante le lezioni, con indicazioni circa l'approccio da seguire nello studio dei testi indicati.

NB. I **quadriennialisti** dovranno integrare il programma del modulo introduttivo e di quello progredito con due letture a scelta tra le seguenti:

E. Castelnuovo-C. Ginzburg, *Centro e periferia*, in *Storia dell'arte italiana. I.I. Questioni e metodi*, Torino (Einaudi) 1979, pp. 283-352.

E. Castelnuovo, *Arte delle città, arte delle corti tra XII e XIV secolo*, in *Storia dell'arte italiana. II.I. Dal Medioevo al Quattrocento*, Torino (Einaudi) 1983, pp. 167-227.

S. Settis, *Iconografia dell'arte italiana, 1100-1500: una linea*, in *Storia dell'arte italiana. I. III, L'esperienza dell'antico, dell'Europa, della religiosità*, Torino (Einaudi) 1979, pp. 175-270.

S. Settis, *Continuità, distanza, conoscenza. Tre usi dell'antico*, in *Memoria dell'antico nell'arte italiana, III, Dalla tradizione all'archeologia*, Torino 1986, pp. 373-486.

Metodi didattici: lezioni frontali in aula e un'uscita da definirsi alla fine del corso.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

NB. I *non frequentanti* sono pregati di concordare sempre il programma d'esame con la docente.

L-ART/01 - Storia dell'arte medievale: Storia dell'arte medievale (s) (6) 40 ore

Prof.ssa Tiziana Franco

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: ART

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo anno specialistico

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi:

Prerequisiti:

Contenuto del corso. L'arte di corte a Padova e Verona

Testi di riferimento. All'inizio delle lezioni sarà fornito un elenco dettagliato di letture sull'argomento. Preliminarmente i testi di riferimento saranno i seguenti: D. Benati, *Jacopo Avanzi nel rinnovamento della pittura padana del secondo '300*, Bologna (Grafis edizioni) 1992 (con particolare riferimento alle parti dedicate all'attività del pittore a Verona e Padova); M.M. Donato, *Gli eroi tra storia ed "exemplum". I primi cicli umanistici di uomini famosi*, in *Memorie dell'antico nell'arte italiana*, a cura di S. Settis, Torino (Einaudi), 1985, pp. 97-152; M.M. Donato, *I signori, le immagini e la città. Per lo studio dell'immagine monumentale' dei signori di Verona e di Padova*, in *Il Veneto nel Medioevo. Le signorie trecentesche*, a cura di A. Castagnetti e G.M. Varanini, Verona 1995, pp. 381-454; G. Mariani Canova, *La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*, in *Parole dipinte. La miniatura a Padova dal Medioevo al Settecento*, catalogo della mostra (Padova 1999), Modena (Panini) 1999, pp. 18-25.

Metodi didattici: lezioni frontali, un'attività seminariale e una o più uscite da definirsi.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (i) (6) 40 ore (A-K)

Prof.ssa Loredana Olivato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LM 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, FLC, FLM, GEO, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: l'insegnamento di Storia dell'Arte Moderna si propone di analizzare il percorso attraverso il quale si è venuto definendo il patrimonio artistico italiano dal Quattrocento al primo Ottocento. Teniamo tuttavia a sottolineare come non si tratti di avere un approccio con l'opera d'arte di esclusivo godimento estetico e quindi di analizzarne soltanto i contenuti puramente filologici e formali. Dobbiamo, invece, pensare all'oggetto artistico come facente parte di un contesto culturale che non può prescindere, anzitutto, dalla storia; dalle vicende della committenza che spesso lo determinano anche come linguaggio; dai rapporti personali e dalle convinzioni (religiose, politiche, ecc.) dell'autore; dal significato profondo (spesso recondito ed anzi in più occasioni riservato ad un campo ristretto di iniziati) che l'opera doveva assumere e quindi trasmettere. Aggiungiamo che per opera d'arte non intendiamo (come spesso si

tende a fare, semplificando) solo quella a carattere figurativo (pittura e scultura), ma riteniamo che uno spazio importante debba essere riservato all'architettura che è la forma artistica che, più di ogni altra, noi, muovendoci nelle città, frequentiamo.

Le lezioni saranno dedicate ad un'introduzione allo studio della storia dell'arte moderna. Essendo tuttavia impossibile trattare nel dettaglio una materia così vasta in poche lezioni, ci si limiterà a tracciare un sintetico panorama dei più salienti episodi artistici fra Rinascimento e inizio Ottocento, procedendo per punti fondamentali e per direttrici di metodo, e cioè attraverso l'analisi di singoli "oggetti" (un dipinto, una scultura, un edificio, ecc.) che si considerano emblematici di una scuola, di un movimento, di una problematica e lasciando poi allo studente il compito di collegare fra loro gli episodi su cui ci si è soffermati tramite l'uso del manuale.

Contenuto del corso: lo studio della Storia dell'Arte Moderna riguarda l'arco cronologico che intercorre tra il primo Quattrocento (Brunelleschi) e il primo Ottocento (Canova). Le lezioni saranno dedicate ai fenomeni artistici di tale periodo procedendo tuttavia per momenti di particolare significato sia dal punto di vista formale che da quello metodologico.

Testi di riferimento: appunti delle lezioni. Un buon manuale in uso nei licei (in più volumi). Per quanto riguarda il manuale da seguire (e fermo restando che chi già ne possedesse uno, sarà bene che lo usi, limitandosi ad integrare eventualmente alcune nozioni con volumi più completi), si daranno informazioni e suggerimenti nelle prime lezioni.

A titolo di anticipazione si segnalano tuttavia, per chi dovesse acquistare *ex novo* i libri, due testi di particolare validità scientifica e metodologica:

E. Bairati-A. Finocchi, *Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio*, Torino, Loescher, 1984 (o successive ristampe)

C. Bertelli-G. Briganti-A. Giuliano, *Storia dell'arte italiana*, Milano, Electa-Mondadori, 1986 (o successive ristampe)

Ancora: è diffuso in internet (al sito *web* del Dipartimento) un elenco dei principali argomenti su cui verterà la prova del corso introduttivo.

Metodi didattici: le lezioni si svolgeranno secondo il ritmo di due incontri di due ore ciascuno alla settimana.

E' ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

Per tutti gli studenti ma, in particolare, **per i non frequentanti:**

La parte generale è la stessa sia per chi frequenta che per chi non ha questa possibilità.

A chi non può seguire il corso consigliamo tuttavia di fare il possibile per essere presenti almeno alla/e prima/e lezioni quando verranno fornite indicazioni utili per la gestione dell'esame.

Modalità di valutazione: per quanto riguarda la parte introduttiva, l'esame consiste in una breve prova scritta (tre domande alle quali rispondere in due ore di tempo: una di pittura, una di scultura, una di architettura scelte in epoche diverse) di carattere orientativo. In internet, nel sito *web* del Dipartimento è disponibile, a titolo esemplificativo, un elenco di alcuni titoli già precedentemente assegnati.

Per gli studenti quadriennalisti della Facoltà di Lettere: gli studenti del corso quadriennale sono tenuti a portare sia il corso introduttivo che quello progredito. Per chi volesse iterare l'esame la parte generale sarà sostituita da una lettura da scegliere in un elenco messo a disposizione dal docente.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (i) (6) 40 ore (L-Z)

Prof. Bernard Aikema

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LC 3°, LM 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, FLC, FLM, GEO, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. L'insegnamento di Storia dell'Arte Moderna si propone di analizzare il percorso attraverso il quale si è venuto definendo il patrimonio artistico italiano nel contesto europeo dal Quattrocento al primo Ottocento. Teniamo tuttavia a sottolineare come non si tratti di avere un approccio con l'opera d'arte di esclusivo godimento estetico e quindi di analizzarne soltanto i contenuti puramente filologici e formali. Dobbiamo, invece, pensare all'oggetto artistico come facente parte di un contesto culturale che non può prescindere, anzitutto, dal contesto storico; dalle vicende della committenza che spesso lo determinano anche come linguaggio; dai rapporti personali e – a volte – dalle convinzioni (religiose, filosofiche, politiche ecc.) dell'autore; dal significato (talvolta profondo, recondito ed anzi in più occasioni riservato ad un campo ristretto di iniziati) che l'opera doveva assumere e quindi trasmettere. Aggiungiamo che nella nostra visione l'opera d'arte non è solo quella figurativa (pittura, scultura), ma si estende ad un campo più vasto che si potrebbe chiamare la cultura visiva, di cui fanno parte anche l'architettura e l'urbanistica.

Le lezioni saranno dedicate ad un'introduzione allo studio dell'arte moderna. Essendo tuttavia impossibile trattare in dettaglio una materia così vasta in poche lezioni, ci si limiterà a tracciare un sintetico panorama dei più salienti episodi artistici fra Rinascimento e inizio Ottocento; procedendo per punti fondamentali e per direttrici di metodo, e cioè attraverso l'analisi di singoli « oggetti » o gruppi di « oggetti » storicamente costituenti un insieme (un dipinto, una scultura, un edificio, un ciclo di pitture, una decorazione scultorea, una struttura urbana, ecc.) che si considerano emblematici di una scuola, di un movimento, di una problematica e lasciando poi allo studente il compito di collegare fra loro gli episodi su cui ci si è soffermati tramite l'uso del manuale.

Contenuto del corso. Lo studio della Storia dell'Arte Moderna riguarda l'arco cronologico che intercorre tra il primo Quattrocento (Brunelleschi, Donatello, Masaccio) e il primo Ottocento (Canova). Le lezioni saranno dedicate ai fenomeni artistici di tale periodo procedendo in maniera antologica per momenti di particolare significato sia dal punto di vista formale che da quello metodologico.

Questi i principali argomenti che si tratteranno:

- Il primo Rinascimento a Firenze. La pittura: Gentile da Fabriano e Masaccio.
- Il primo Rinascimento a Firenze. La scultura: Ghiberti, Nanni di Banco e Donatello.
- Il primo Rinascimento a Firenze (e oltre). L'architettura: Brunelleschi e Alberti.
- Il primo Rinascimento a Padova e a Venezia. I Bellini, Mantegna, Antonello da Messina, i Lombardo, Mauro Codussi.
- L'arte delle corti del Quattrocento (Ferrara, Mantova, Urbino). Pisanello, Cosme Tura, Piero della Francesca, i fiamminghi.
- L'arte a Firenze fra la metà del Quattrocento e la fine del secolo. Domenico Veneziano, Filippo e Filippino Lippi, Paolo Uccello, Ghirlandaio, Verrocchio, Botticelli.

- L'arte alla fine del Quattrocento fra Toscana, Umbria e Roma. Perugino e Signorelli.
- Leonardo da Vinci fra Firenze e Milano.
- L'arte a Roma sotto i papi Giulio II e Leone X. Peruzzi e Bramante, Michelangelo e Raffaello.
- Michelangelo scultore.
- L'arte a Venezia e nel Veneto nella prima metà del Cinquecento. Giorgione, Tiziano, Sebastiano del Piombo, Lotto, Savoldo, Palma il Vecchio, Pordenone, Jacopo Sansovino.
- L'architettura classicista del Cinquecento: Andrea Palladio.
- La maniera: un ideale artistico. Rosso Fiorentino, Parmigianino, Giulio Romano, Bronzino, Cellini, Giambologna.
- L'arte fra la metà del Cinquecento e la fine del secolo a Venezia e nel Veneto. Tiziano maturo, Tintoretto, Veronese, Bassano.
- Il Rinascimento europeo. L'introduzione del classicismo rinascimentale italiano come linguaggio artistico in Francia e in Germania.
- Una rivoluzione artistica fra Bologna e Roma: i Carracci e Caravaggio.
- Lo sviluppo dei generi pittorici fra l'Olanda e l'Italia: il paesaggio e i "soggetti della vita comune".
- Bernini, il "bel composto" e una voce discordante. Bernini, Pietro da Cortona, Gaulli, Borromini.
- L'apoteosi del Barocco: Luca Giordano, Tiepolo e l'architettura piemontese (Juvarra).
- Una nuova visione dell'antico e del mondo: Piranesi e Canova.

Testi di riferimento :

Appunti delle lezioni.

Un buon manuale in uso nei licei. Per quanto riguarda il manuale da seguire, si daranno informazioni e suggerimenti nelle prime lezioni.

A titolo di anticipazione si segnalano tuttavia, per chi dovesse acquistare *ex novo* i libri, due testi di particolare validità scientifica e metodologica:

E. Bairati-A. Finocchi, *Arte in Italia. Lineamenti di storia e materiali di studio*, Torino, Loescher, 1984 (o successive ristampe).

C. Bertelli-G. Briganti-A. Giuliano, *Storia dell'arte italiana*, Milano, Electa-Mondadori, 1986 (o successive ristampe).

Metodi didattici. Le lezioni si svolgeranno secondo il ritmo di due incontri di due ore ciascuno alla settimana. È ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

NB. Per tutti gli studenti e, in particolare, *per i non frequentanti* :

La parte generale è la stessa per chi frequenta e per chi non ha questa possibilità.

A chi non può seguire il corso consigliamo tuttavia di fare il possibile per essere presenti almeno alla/e prima/e lezione/i quando verranno fornite indicazioni utili per la gestione dell'esame.

Modalità di valutazione:

Per quanto riguarda la parte introduttiva, l'esame consiste in una breve prova scritta (tre domande alle quali rispondere in due ore di tempo: una di pittura, una di scultura, una di architettura, scelte in epoche diverse) di carattere orientativo.

N.B. *Per gli studenti quadriennalisti della Facoltà di Lettere.* Gli studenti del corso quadriennale sono tenuti a portare sia il corso introduttivo che quello progredito. Per chi volesse iterare: la parte generale sarà sostituita da una lettura da scegliere in un elenco messo a disposizione dal docente.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (p) (3) 20 ore (A-K)

Prof.ssa Loredana Olivato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LM 3°, FLM, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: vedi le indicazioni dell'insegnamento (i) (6) 40 ore.

Contenuto del corso: *Sandro Botticelli dal mito alla crisi: l'uomo, il filosofo, l'artista.*

Le lezioni saranno dedicate ad uno dei grandi protagonisti della cultura figurativa italiana del primo Rinascimento di cui saranno analizzate, sotto i più diversi approcci metodologici, alcune delle opere più significative dalla frequentazione dei circoli medicei all'apertura verso le istanze religiose dell'ultimo Quattrocento.

Testi di riferimento:

C. Bo-G. Mandel, *L'opera completa di Botticelli*, Milano, Classici dell'Arte, Rizzoli, 1978 (il volume non è stato più ristampato ed aggiornato e dunque non tiene conto dei progressi notevoli della critica più recente. Risulta tuttavia molto utile perché, ad un prezzo modesto, consente di fruire e di un notevole apparato d'informazioni, e di un repertorio fotografico abbastanza completo. È reperibile presso le librerie *Remainders*).

D. Arasse-P.G. De Vecchi-J. Katz Nelson, *Botticelli e Filippino. L'inquietudine e la grazia nella pittura fiorentina del Quattrocento*, Milano, Skira, 2004.

Nota bene: i saggi citati non sono oggetto di lettura integrale per la preparazione dell'esame; durante le lezioni si specificheranno le pagine ritenute necessarie e si aggiungeranno altri eventuali materiali.

I testi sono presenti nella biblioteca del Dipartimento di Discipline Storiche Artistiche Geografiche.

Per tutti gli studenti ma, in particolare, **per i non frequentanti:** alla fine del corso sarà messo a disposizione di tutti (in internet sul sito *web* del Dipartimento, cliccare prof.ordinari, cliccare Olivato) un elenco preciso degli argomenti trattati a lezione con le pagine specifiche (reperibili nei testi che abbiamo segnalato) riferite ai singoli temi considerati e/o alle singole opere trattate a lezione.

Queste stesse pagine saranno fotocopiate a cura del docente e depositate in una copisteria in modo di essere a disposizione degli studenti.

Metodi didattici: le lezioni procederanno secondo il ritmo di una alla settimana.

È ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

Come per l'anno precedente agli studenti sarà messo a disposizione un cd-rom con le immagini del corso consultabile presso la postazione computer della Facoltà: tuttavia per ragioni di copyright le foto non sono riproducibili.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in una prova orale in cui sarà indispensabile conoscere notizie sulle vicende significative della vita dell'artista per procedere quindi all'analisi critica di una (o più) opere trattate a lezione. Le opere saranno in tutto circa una ventina: di ciascuna è indispensabile conoscere – prima di affrontare un discorso di lettura formale o di interpretazione iconologica – l'*ubicazione attuale*, i precedenti di collezione (se noti) e/o eventuali notizie sulla committenza.

Per gli studenti quadriennalisti della Facoltà di Lettere:

Gli studenti del corso quadriennale sono tenuti a portare sia il corso introduttivo che quello progredito. Per chi volesse iterare l'esame la parte generale sarà sostituita da una lettura da scegliere in un elenco messo a disposizione dal docente.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (p) (3) 20 ore (L-Z)

Prof. Bernard Aikema

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LM 3°, FLM, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: vedi le indicazioni dell'insegnamento (i) (6) 40 ore.

Prerequisiti :

Contenuto del corso. Il disegno nell'arte italiana del Rinascimento. Nel Quattrocento e nel Cinquecento il disegno diventa il mezzo indispensabile per preparare le opere d'arte di pittura, ma anche di scultura ed architettura. Nel corso verranno illustrate e spiegate le tecniche e le varie forme e funzioni dei disegni di grandi artisti come Pisanello, Ghirlandaio, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Tintoretto, Veronese e molti altri. Verrà analizzato anche il concetto teorico di « disegno » così come viene sviluppato nel Rinascimento italiano, da Alberti in poi.

Testi di riferimento:

I testi di riferimento verranno indicati nel sito internet.

NB. I saggi che verranno indicati non sono oggetto di lettura integrale per la preparazione dell'esame. Durante le lezioni si specificheranno le pagine ritenute necessarie e si aggiungeranno altri eventuali materiali. I testi sono presenti nella biblioteca del Dipartimento di Discipline Storiche Artistiche e Geografiche.

Per tutti gli studenti, ma, in particolare, *per i non frequentanti*, alla fine del corso sarà messo a disposizione di tutti un elenco preciso degli argomenti trattati a lezione con le pagine specifiche (reperibili nei testi che abbiamo segnalato) riferite ai singoli temi considerati e/o alle singole opere trattate a lezione.

Queste stesse pagine saranno fotocopiate a cura del docente e depositate in una copisteria in modo di essere a disposizione degli studenti.

Metodi didattici: le lezioni procederanno secondo il ritmo di una alla settimana (in parallelo con le lezioni della parte introduttiva). È ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in una prova orale.

N.B. *Per gli studenti quadriennialisti della Facoltà di Lettere.* Gli studenti del corso quadriennale sono tenuti a portare sia il corso introduttivo che quello progredito. Per chi volesse iterare l'esame: la parte generale sarà sostituita da una lettura da scegliere in un elenco messo a disposizione dal docente.

L-ART/02 - Storia dell'arte moderna: Storia dell'arte moderna (s) (6) 40 ore

Prof. Bernard Aikema

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: ART

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo anno specialistico

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: approfondimento dei temi in relazione alla parte progredita dell'esame. In particolare si concentrerà l'analisi sulle opere di alcuni artisti che hanno contribuito in modo decisivo allo sviluppo del disegno in termini tecnici, stilistici e formali. Si esplorerà inoltre il problema dell'eredità del disegno rinascimentale nel Sei e Settecento italiano e, per alcuni casi prescelti, l'influenza del disegno italiano nel mondo nordico, con particolare attenzione alla Germania (Dürer) e ai Paesi Bassi (Heemskerck, Goltzius, Rubens).

Contenuto del corso: Il disegno nell'arte italiana del Rinascimento. Nel Quattrocento e nel Cinquecento il disegno diventa il mezzo indispensabile per preparare le opere d'arte di pittura, ma anche di scultura ed architettura. Nel corso verranno illustrate e spiegate le tecniche e le varie forme e funzioni dei disegni di grandi artisti come Pisanello, Ghirlandaio, Michelangelo, Raffaello, Tiziano, Tintoretto, Veronese e molti altri. Verrà analizzato anche il concetto teorico di « disegno » così come viene sviluppato nel Rinascimento italiano, da Alberti in poi.

Testi di riferimento:

I testi di riferimento verranno indicati nel sito internet.

N.B. I saggi che verranno indicati non sono oggetto di lettura integrale per la preparazione dell'esame. Durante le lezioni si specificheranno le pagine ritenute necessarie e si aggiungeranno altri eventuali materiali. I testi sono presenti nella biblioteca del Dipartimento di Discipline Storiche Artistiche e Geografiche.

Per tutti gli studenti, ma, in particolare, *per i non frequentanti*, alla fine del corso sarà messo a disposizione di tutti un elenco preciso degli argomenti trattati a lezione con le pagine specifiche (reperibili nei testi che abbiamo segnalato) riferite ai singoli temi considerati e/o alle singole opere trattate a lezione.

Queste stesse pagine saranno fotocopiate a cura del docente e depositate in una copisteria in modo di essere a disposizione degli studenti.

Metodi didattici : le lezioni procederanno secondo il ritmo di una alla settimana (in parallelo con le lezioni della parte introduttiva). E' ovvio che le lezioni non possono prescindere da un adeguato corredo di immagini che saranno proiettate durante il corso.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in una prova orale.

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea:

Storia dell'arte contemporanea (i) (6) 40 ore

Prof. Roberto Pasini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, LM 3°, LS 2°, LA 2°, LA 3°, LG 3°, FLM, GEO, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi. L'insegnamento di Storia dell'Arte Contemporanea esamina il percorso storico-artistico che va dalla fine del '700, quando prende le mosse la rivoluzione spaziale operata da Turner nell'ambito del Romanticismo, che dà vita allo

spazio contemporaneo, sino alla fine del '900, in cui si afferma la poetica del Postmoderno. Copre quindi due secoli di ricerche e problematiche artistiche, che vengono analizzate attraverso un'attenta lettura delle opere unite ad un'ampia indagine sui contesti culturali, nella consapevolezza che la storia dell'arte si compone di due elementi inscindibili ed egualmente importanti, l'*arte* e la *storia*: i percorsi particolari vanno sempre inseriti nel contesto in cui vengono a incarnarsi per trovare la giusta sintesi fra apporti individuali e panorama generale.

Lo studio della Storia dell'Arte Contemporanea viene condotto su due binari, autonomi ma intersecantisi: da un lato, l'analisi dell'avvicendamento di artisti, situazioni e movimenti sul versante specifico dello stile, della poetica e del continuo intrecciarsi fra il singolo e la dimensione contestuale; dall'altro, l'indagine sulle relazioni che legano il percorso storico-artistico agli altri settori della cultura, come la storia della letteratura, della filosofia, della scienza, del cinema, dei media, secondo il principio dei vasi comunicanti a livello culturale. In questo modo si viene a capire la connessione fra la ricerca artistica e il tempo in cui si esplica, ottenendo il quadro d'insieme di un momento, di un periodo, di un'epoca della vicenda umana.

Prerequisiti:

Contenuto del corso.

Viene analizzato l'intero percorso dell'arte contemporanea, con particolare attenzione ai protagonisti e ai movimenti che l'hanno caratterizzata. Questi i principali argomenti trattati:

- Spazio moderno e spazio contemporaneo
- Turner: morfologia del curvilineo e fenomenologia dell'informe
- Impressionismo e oltre: Monet e il ciclo delle *Ninfee*, Degas e il ciclo dei *Nudi*
- Cézanne: dallo spazio sferoidale alla *Montagna Sainte-Victoire*
- Il Simbolismo: Seurat e il Divisionismo, Gauguin e il Sintetismo
- Matisse e il Fauvismo
- Kirchner e l'Espressionismo
- Picasso e il Cubismo
- Boccioni e il Futurismo
- Kandinsky e il Biomorfismo. Mondrian e l'Astrattismo
- De Chirico e la Metafisica. Le poetiche del richiamo all'ordine negli anni Venti
- Duchamp e il Dadaismo. Surrealismo figurativo (Magritte, Dalì) e Surrealismo non figurativo (Mirò, Masson)
- Sheeler e il Precisionismo. Hopper e il Realismo
- L'Informale americano: pittura d'azione e d'inazione
- L'Informale europeo: Fautrier, Dubuffet, l'Informale segnico, l'Informale materico
- L'Informale italiano: Fontana, Burri, Morlotti
- Le poetiche del corpo, tra pittura e ricerche extrapittoriche: Bacon, Manzoni e Klein
- L'universo degli oggetti negli anni Sessanta: la Pop Art, l'Iperrealismo e il *blow up* di Gnoli
- Il Concettualismo, l'Arte Povera, la Body Art
- Il Postmoderno

Testi di riferimento: testi da preparare per l'esame:

R. Barilli, *L'arte contemporanea*, Feltrinelli, Milano, 2002 (1ª ediz. 1984)

R. Pasini, *L'informe nell'arte contemporanea*, Mursia, Milano, 1989

R. Pasini, *Forme del Novecento. Occhio Corpo Libertà*, Pendragon, Bologna, 2004 (solo Parte prima e Parte seconda)

In aggiunta al Programma, per i non frequentanti e per coloro che intendono sostenere l'iterazione, in vista della tesi, uno dei seguenti volumi:

- approfondimento metodologico: R. Barilli, *Scienza della cultura e fenomenologia degli stili*, Il Mulino, Bologna, 1991

- approfondimento storico-critico: R. Pasini, *Cento segni di solitudine. Dal Romanticismo al Postmoderno*, CLUEB, Bologna, 1999. Si può scegliere tra: a) Percorsi e situazioni: pp. 15-158; b) Artisti: pp. 257-513.

Metodi didattici e modalità di valutazione. Si consiglia agli studenti di frequentare le lezioni. Tuttavia l'esame si può preparare direttamente sui testi, con l'integrazione specificata. Per gli studenti che non possano frequentare è comunque opportuno un colloquio con il docente.

Dal punto di vista iconografico, la prova d'esame verte sugli artisti e le opere viste a lezione e presenti nei testi, che lo studente deve conoscere.

L'esame consiste in una prova scritta. I principali parametri valutativi sono: 1) effettivo interesse e livello di preparazione; 2) padronanza della materia di studio; 3) capacità argomentativa.

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea:

Storia dell'arte contemporanea (p) (3) 20 ore

Prof. Roberto Pasini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, LM 3°, FLM LM 3°, FLM

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: vedi modulo (i) (6) 40 ore

Prerequisiti:

Contenuto del corso: Arte e cultura in Italia negli anni Cinquanta

Testi di riferimento. Testi da preparare per l'esame:

L. Caramel (a cura di), *Arte in Italia 1945-1960*, Vita e Pensiero, Milano, 1994

R. Pasini, *L'Informale. Stati Uniti Europa Italia*, CLUEB, Bologna, 2003 (1ª ediz. 1995) (solo Introduzione e Parte terza)

Metodi didattici e modalità di valutazione. Vedi insegnamento (i) (6) 40 ore.

L-ART/03 - Storia dell'arte contemporanea:

Storia dell'arte contemporanea (s) (6) 40 ore

Prof. Roberto Pasini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: ART

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo anno specialistico

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: vedi modulo (i) (6) 40 ore

Prerequisiti:

Contenuto del corso: Ricerche artistiche a Bologna dagli anni Sessanta a oggi

Testi di riferimento. Testo da preparare per l'esame:

R. Pasini, *Linee della ricerca artistica 1965-1995*. Bologna, catalogo Palazzo Re Enzo-Villa delle Rose, Bologna, 1997

Focus. In questa sezione del Programma, interna ai Moduli (i) (p) (s), si approfondisce un artista, un problema o una situazione, anche con agganci interdisciplinari. Gli argomenti trattati e le relative bibliografie verranno indicati durante il Corso.

Metodi didattici e modalità di valutazione. Vedi insegnamento (i) (6) 40 ore.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro: Museologia (i) (6) 40 ore

Dott. Enrico Dal Pozzolo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, BC 3°, LA 2°, LA 3°, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza dei fenomeni di collezionismo, prevalentemente artistico, pubblici e privati; 'lettura' di un museo.

Prerequisiti: non necessari (si consiglia tuttavia di preparare l'esame dopo aver sostenuto i moduli introduttivi di Storia dell'arte medioevale, moderna e contemporanea).

Contenuto del corso. Lineamenti di museologia e storia del collezionismo. Il modulo analizza le principali dinamiche connesse alla formazione delle raccolte d'arte pubbliche e private, dei meccanismi di gestione delle stesse e di conservazione delle opere, anche alla luce del dibattito critico e storiografico, nonché delle variabili commerciali cui furono oggetto nei secoli (con particolare riferimento all'area italiana dal Medioevo al Novecento).

Testi di riferimento: il quadro generale dall'Umanesimo all'età contemporanea si ricava da C. De Benedictis, *Per la storia del collezionismo italiano. Fonti e documenti*, Ponte alle Grazie, Milano, 2001, e A. Mottola Molino, *Il libro dei musei*, Umberto Allemandi, Torino, 1998. Una lettura d'attualità vivamente consigliata, per quanto obbligatoria solo per i non frequentanti, è quella di S. Settis, *Italia S.p.A. L'assalto al patrimonio culturale*, Torino, Einaudi, 2002. *Avvertenza*: gli studenti che seguono un indirizzo archeologico-antichistico possono eventualmente sostituire i testi di C. De Benedictis con le seguenti letture: M.L. Gualandi, *L'antichità classica*, Roma, Carocci, 2001 ("Le fonti per la storia dell'arte", I), Capitolo VIII (*Il possesso e la conservazione delle opere d'arte*) e le appendici relative, pp. 113-135, 485-544; G. Gualandi, *Dallo scavo al museo*, in *I musei*, a cura di A. Emiliani, Milano, Touring Club Italiano, 1980 ("Capire l'Italia", IV), pp. 81-119.

Metodi didattici: lezioni frontali con ausilio di diapositive e filmati; conferenze; visite esterne a musei, gallerie e collezioni.

Modalità di valutazione: il modulo prevede una prova scritta di carattere orientativo sulla base dei testi indicati in bibliografia; il tempo concesso per l'elaborato è di un'ora e mezza. Seguirà una breve verifica orale, in cui si discuterà della prova scritta e di un museo scelto e visitato recentemente da ciascuno studente.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro: Museologia (p) (3) 20 ore

Dott. Enrico Dal Pozzolo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°, ART, STA

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: terzo anno

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: affinamento delle capacità di lettura di alcuni aspetti connessi ai fenomeni del collezionismo, della musealizzazione e della conservazione del patrimonio artistico.

Prerequisiti: non necessari (si consiglia tuttavia di preparare l'esame dopo aver sostenuto i moduli introduttivi di Storia dell'arte medioevale, moderna e contemporanea).

Contenuto del corso. Il mercato dell'arte medioevale e moderna in età contemporanea

Testi di riferimento: voce "Mercato dell'arte", in *Enciclopedia Universale dell'arte*, vol. IX (1 ed. 1958) ed. De Agostini, Novara, 1987, coll. 46-57; A. Morandotti, *Il canto delle sirene. Cronache dal mondo dell'arte*, Neri Pozza, Vicenza, 2003. È inoltre consigliata a tutti – ma obbligatoria solo per i non frequentanti – la lettura di P. Vagheggi, *Una vita in asta. Intervista con Casimiro Porro*, Longanesi, Milano, 1999.

Metodi didattici: lezioni frontali con ausilio di diapositive e filmati; conferenze; eventuali visite esterne a musei, gallerie e laboratori.

Modalità di valutazione: esame orale.

N.B. La frequenza è obbligatoria per tutti i laureandi e per coloro che intendono chiedere la tesi in museologia.

**L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro:
Scienza e tecnica del restauro (i) (3) 20 ore**

Dott. Fabrizio Pietropoli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi e contenuto del corso.

Il corso è articolato in due sezioni:

1) Materiali e tecniche interagiscono nell'opera come documento complesso nella problematica della selettività del restauro. La prima sezione affronta con una serie di vari esempi il tema della ricchezza di dati e informazioni insita nel documento materiale e della inevitabile selezione operata dal restauro, nella problematica di cui Conti ha codificato efficacemente la responsabilità critica (*Attenzione ai restauri*, in *Prospettiva*, 1985).

2) Riconoscimento, documentazione tecnica e conservazione del restauro storico.

La seconda sezione è di tipo seminariale. Nell'esame di alcuni testi interessati da interventi restaurativi affronta il problema del riconoscimento, del significato e del mantenimento degli "aggiornamenti" succedutisi nel tempo. Si tratta di testimonianze

materiali della storia della ricezione del manufatto e di documenti della storia del restauro che pongono particolari problemi di indagine, di documentazione e di tecnica del restauro.

Testi di riferimento:

Per l'orientamento generale si consiglia la lettura di:

A. Conti, *Manuale di restauro*, Torino, 1996; H. Jedrzejewska, *Principi di restauro*, Firenze, 1983.

1) A. Conti, *Michelangelo e la pittura a fresco*, Firenze, 1986; A. Conti, *Tempera, oro, pittura a fresco: la bottega dei "primitivi"*, in *La pittura in Italia. Il Duecento e il Trecento*, Milano, 1986, vol. II, pp. 513-528; M. Simonetti, *Tecniche della pittura veneta*, in *La pittura nel Veneto. Il Quattrocento*, Milano, 1989, vol. I, pp. 247-270. L' "Indice degli argomenti, dei concetti e delle tecniche" in A. Conti, *Manuale di restauro*, Torino, 1996 può essere prezioso riferimento a relazionare le osservazioni storico-tecniche con i problemi connessi alla conservazione e al restauro.

2) Per la seconda sezione, che potrà prevedere, oltre all'esame di testi proiettati con diapositive, anche il rapporto diretto con le opere in corso di restauro presso i cantieri o i laboratori nella città di Verona e provincia, saranno fornite indicazioni nel corso delle lezioni.

Metodi didattici: lezioni frontali con l'uso di diapositive che mostrano dettagli di opere indagate nel corso dei lavori di restauro.

Modalità di valutazione: la verifica sulla preparazione avrà luogo attraverso un colloquio orale.

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro:

Storia della critica d'arte (i) (6) 40 ore

Prof.ssa Giuliana Tomasella

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: fornire agli studenti le linee generali della disciplina chiarendone i punti di connessione con caratteri e sviluppi della storia dell'arte.

Prerequisiti: Conoscenze di base di storia dell'arte (si consiglia di sostenere prima almeno due dei tre esami fondamentali di storia dell'arte: medievale, moderna o contemporanea).

Contenuto del corso: Lineamenti di storia della critica d'arte. Problemi di metodo e campionatura tra XV e XX secolo.

Testi di riferimento

- per i triennialisti frequentanti:

U. Kultermann, *Storia della Storia dell'Arte*, Vicenza, Neri Pozza, 1997.

Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede.

Lettura consigliata: M. Baxandall, *Giotto e gli umanisti*, Milano, Jaka Book, 1994.

A lezione verranno letti e commentati alcuni testi, che saranno messi a disposizione degli studenti.

- per i triennialisti non frequentanti:

F. Bernabei, *Percorsi della critica d'arte*, Padova, Cleup, 1995.

Lettura consigliata: M. Baxandall, *Giotto e gli umanisti*, Milano, Jaka Book, 1994.

- per i quadriennalisti:

F. Bernabei, *Percorsi della critica d'arte*, Padova, Cleup, 1995;

E. Kris, O. Kurz, *La leggenda dell'artista*, Torino, Boringhieri, 1981 (o ristampe)

Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede.

A lezione verranno letti e commentati alcuni testi, che saranno messi a disposizione degli studenti.

Metodi didattici: lezioni frontali in aula

Modalità di valutazione: colloquio orale

L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro:

Storia della critica d'arte (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Giuliana Tomasella

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Fornire agli studenti un quadro chiaro e articolato dello svolgersi del dibattito artistico novecentesco, attraverso l'analisi di una campionatura di interventi apparsi su rivista, selezionati in modo da favorire la comprensione dell'emergere di determinati orientamenti di metodo e scelte artistiche.

Prerequisiti: si veda modulo (i)

Contenuto del corso: Il dibattito artistico novecentesco sulle riviste italiane. Temi e problemi.

Testi di riferimento

- per i triennalisti (frequentanti e non):

Riviste d'arte fra Ottocento ed Età contemporanea. Forme, modelli e funzioni, a cura di G. C. Sciolla, Milano, Skira, 2003, pp. 101-222.

F. Mazzocca, *La mostra fiorentina del 1922 e la polemica sul Seicento*, "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", V, 2, 1975, pp. 837- 901.

G. C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino UTET, 1995, capp. 1, 2, 4.

Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede.

- per i quadriennalisti:

Riviste d'arte fra Ottocento ed Età contemporanea. Forme, modelli e funzioni, a cura di G. C. Sciolla, Milano, Skira, 2003, pp. 101-222.

L' "Archivio Storico dell'Arte" e le origini della "Kunstwissenschaft" in Italia, a cura di G. C. Sciolla, F. Varallo, Alessandria, Edizioni dell'Orso, 1999.

F. Mazzocca, *La mostra fiorentina del 1922 e la polemica sul Seicento*, "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", V, 2, 1975, pp. 837- 901.

G. C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino UTET, 1995, capp. 1, 2, 4.

Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede.

Metodo didattico: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

**L-ART/04 - Museologia e critica artistica e del restauro:
Storia della critica d'arte (s) (6) 40 ore**

Prof.ssa Giuliana Tomasella

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: ART

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo anno specialistico

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso si divide in due parti. Nella prima si cercherà di fornire agli studenti un quadro chiaro e articolato dello svolgersi del dibattito artistico novecentesco, attraverso l'analisi di una campionatura di interventi apparsi su rivista, selezionati in modo da favorire la comprensione dell'emergere di determinati orientamenti di metodo e scelte artistiche. Nella seconda parte vi sarà un approfondimento relativo alle discussioni e riflessioni che accompagnarono la pubblicazione di due saggi-chiave degli anni Venti: il *Gusto dei Primitivi* di Lionello Venturi (1926) e il *Piero della Francesca* di Roberto Longhi (1927).

Prerequisiti: Gli studenti della laurea specialistica in Storia dell'arte che intendano seguire il corso devono aver sostenuto in precedenza un esame introduttivo di Storia della critica d'arte.

Contenuto del corso: I. Il dibattito artistico novecentesco sulle riviste italiane. Temi e problemi. II. *Il Gusto dei primitivi* (1926) di Lionello Venturi e il *Piero della Francesca* (1927) di Roberto Longhi: due metodi e linguaggi critici a confronto.

Testi di riferimento:

Riviste d'arte fra Ottocento ed Età contemporanea. Forme, modelli e funzioni, a cura di G. C. Sciolla, Milano, Skira, 2003, pp. 101-327.

F. Mazzocca, *La mostra fiorentina del 1922 e la polemica sul Seicento*, "Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa", V, 2, 1975, pp. 837- 901.

L'Archivio Storico dell'Arte" e le origini della "Kunstwissenschaft" in Italia, a cura di G. C. Sciolla, F. Varallo, Alessandria Edizioni dell'Orso, 1999.

G. C. Sciolla, *La critica d'arte del Novecento*, Torino UTET, 1995, capp. 1, 2, 4.

R. Longhi, *Piero della Francesca* (1927), Firenze, Sansoni, 1975.

L. Venturi, *Il Gusto dei Primitivi* (1926), Torino, Einaudi, 1981.

Appunti dalle lezioni e bibliografia suggerita in quella sede.

Metodo didattico: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: colloquio orale.

**L-ART/05 - Discipline dello spettacolo:
Storia del teatro e dello spettacolo LT (i) (6) 40 ore**

L'insegnamento, previsto per BC 2°, viene mutuato per equivalenza da L-ART/05 - Discipline dello spettacolo: Letteratura teatrale (i) (6) 40 ore; vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:
Semiologia del cinema e degli audiovisivi (i) (6) 40 ore**

Dott. Giancarlo Beltrame

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali, 20 per esercitazioni (visione di film), 2 per verifiche e 88 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso si prefigge di fornire la conoscenza degli elementi essenziali del linguaggio cinematografico e televisivo per giungere attraverso una formazione metodologica di base all'acquisizione di una certa competenza nell'analisi del testo filmico e dei programmi televisivi

Prerequisiti: conoscenze di base della storia del cinema

Contenuto del corso: Il corso si articola in tre parti:

1. Guardare, vedere, sentire. Metodi di lettura dei testi filmici (14 ore) – Parte introduttiva che intende fornire gli strumenti per la comprensione dei linguaggi audiovisivi;
2. (Ir)Reality Show – Parte di analisi testuale dedicata ai programmi televisivi di reality show (6 ore);
3. Obsession, déjà-vu, voyeurism & doppelgänger - L'universo metalinguistico di Brian De Palma (20 ore) – Parte monografica dedicata allo studio dell'opera del regista americano Brian De Palma.

La trattazione dei temi affrontati nel corso potrà essere integrata e approfondita attraverso incontri con registi, sceneggiatori, tecnici, produttori, autori e conduttori.

Testi di riferimento: Dovrà essere dimostrata la conoscenza dei seguenti libri:

- Prima parte: Appunti dalle lezioni e Gianni Rondolino-Dario Tomasi, *Manuale del film*, Utet, Torino 1995.
- Seconda parte: Appunti dalle lezioni
- Terza parte: Appunti dalle lezioni e Roberto Nepoti, *Brian De Palma*, Firenze, Il Castoro Cinema, 1995.

Il numero delle pagine su cui effettuare la preparazione sarà di circa 300, per cui – fermo restando che sarebbe preferibile la conoscenza completa dei testi – durante il corso e sulla pagina online del docente verrà fornita indicazione dei capitoli da studiare obbligatoriamente.

Metodi didattici: lezioni frontali e visione guidata di film e programmi televisivi.

Modalità di valutazione: Lo studente dovrà dimostrare di conoscere gli argomenti trattati nelle 40 ore di lezione frontale, nelle quali verranno illustrati gli aspetti più significativi e problematici del corso, anche mediante la visione e l'analisi di brani di film e di programmi televisivi. Le lezioni saranno integrate da **22 proiezioni** video che si terranno in **aula 1.1 il venerdì e il sabato alle ore 8.30, dall'8 ottobre al 18 dicembre**, secondo il calendario allegato. Ai fini dell'esame è **obbligatoria la visione di tutti questi film** in aula (con firma di presenza). Chi ha partecipato ad almeno 15 proiezioni potrà completare individualmente la visione degli altri sette titoli (con autocertificazione). Eventuali iniziative di ulteriori proiezioni integrative, sia video che su pellicola, verranno comunicate tempestivamente. Sarà prevista una parte di **lavoro autonomo del singolo studente**, che consisterà nella visione individuale di film legati tematicamente alla terza parte del corso, tratti dall'elenco allegato di 20 titoli. Su **uno di questi 42 film** (o su un

altro film proposto dallo studente purché si colleghi ai temi trattati nel corso), sarà **concordata** con il docente la stesura di una **tesina**, che sarà parte integrante dell'esame.

Gli studenti che non potranno frequentare le lezioni dovranno concordare il programma d'esame con il docente.

Gli studenti di corsi di laurea del vecchio ordinamento che volessero sostenere l'esame dovranno concordare la preparazione individuale di un programma integrativo.

Modalità dell'esame: L'esame si svolgerà nella forma di esame scritto. Gli studenti dovranno rispondere a domande inerenti al programma del corso e analizzare uno o più filmati che saranno proiettati durante l'esame stesso. Parte integrante dell'esame sarà la tesina.

Tesine per l'esame: Per essere ammessi all'esame bisogna consegnare prima dell'appello l'analisi di un film che deve essere concordato con il docente. La tesina, in formato .doc o .rtf o .pdf (preferibilmente), potrà essere inviata all'indirizzo di posta elettronica del docente giancarlo.beltrame@univr.it, oppure consegnata al docente nel giorno di ricevimento o il giorno dell'esame. Le relazioni, corredate, ove possibile, di significative immagini esemplificative, dovranno avere una dimensione minima di 10.000 battute e massima di 20.000 battute.

Schema consigliato per l'analisi del film nelle tesine: Per l'analisi del film si consiglia di attenersi al seguente schema:

- Intestazione: nome dello studente, corso di laurea, denominazione dell'esame, data dell'appello in cui si intende sostenere l'esame
- Titolo del film (italiano e originale), autore, anno di edizione, cast & credits
- Sinossi (max 10 righe)
- Suddivisione del film in macrosequenze, con individuazione del tipo di struttura narrativa scelta dall'autore
- descrizione analitica (découpage) di una sequenza scelta tra le più significative
- analisi della sequenza, con particolare approfondimento di una delle prospettive presentate durante le lezioni del corso
- Bibliografia (da suddividere in due parti, una teorico–metodologica e una specifica sul film analizzato)

Orario delle proiezioni: Venerdì ore 8.30 e Sabato ore 8.30, in aula 1.1 del Polo Zanotto, dall'8 ottobre al 18 dicembre

Ciclo di proiezioni integrative:

Venerdì 8 ottobre CIAO AMERICA! (Greetings, 1968), di B. De Palma - 88'

Sabato 9 ottobre LE DUE SORELLE (Sisters, 1972), di B. De Palma - 92'

Venerdì 15 ottobre IL FANTASMA DEL PALCOSCENICO (Phantom of the Paradise, 1974), di B. De Palma - 91'

Sabato 16 ottobre FURY (The Fury, 1978), di B. De Palma - 118'

Venerdì 22 ottobre COMPLESSO DI COLPA (Obsession, 1976), di B. De Palma - 98'

Sabato 23 ottobre LA DONNA CHE VISSE DUE VOLTE (Vertigo, 1958) di Alfred Hitchcock - 128'

Venerdì 29 ottobre VESTITO PER UCCIDERE (Dressed to Kill, 1980), di B. De Palma - 105'

Sabato 30 ottobre PSYCO (Psycho, 1960) di Alfred Hitchcock - 109'

Venerdì 5 novembre BLOW OUT (Blow Out, 1981), di B. De Palma - 107'

Sabato 6 novembre BLOW UP (1966) di Michelangelo Antonioni - 111'

Venerdì 12 novembre CARRIE - LO SGUARDO DI SATANA (Carrie, 1976), di B. De Palma - 98'

Sabato 13 novembre SCARFACE (Scarface, 1983), di B. De Palma - 165'

Venerdì 19 novembre OMICIDIO A LUCI ROSSE (Body Double, 1984), di B. De

Palma - 114'
 Sabato 20 novembre LA FINESTRA SUL CORTILE (Rear Window, 1954) di Alfred Hitchcock, 112'
 Venerdì 26 novembre DOPPIA PERSONALITA' (Raising Cain, 1992), di B. De Palma - 92'
 Sabato 27 novembre L'OCCHIO CHE UCCIDE (Peeping Tom, 1960) di Michael Powell - 101'
 Venerdì 3 dicembre GLI INTOCCABILI (The Untouchables, 1987), di B. De Palma - 119'
 Sabato 4 dicembre CARLITO'S WAY (Carlito's Way, 1993), di B. De Palma - 143'
 venerdì 10 dicembre MISSION: IMPOSSIBLE (Mission: Impossible, 1996), di B. De Palma - 110'
 sabato 11 dicembre OMICIDIO IN DIRETTA (Snake Eyes, 1998), di B. De Palma - 99'
 venerdì 17 dicembre MISSION TO MARS (Mission to Mars, 2000), di B. De Palma - 113'
 sabato 18 dicembre FEMME FATALE (Femme fatale, 2002), di B. De Palma - 110'
 Si consiglia inoltre la *visione individuale* dei seguenti film:
 VITTIME DI GUERRA (Casualties of War, 1989) di Brian De Palma
 IL FALO' DELLE VANITA' (Bonfire of the Vanities, 1990) di Brian De Palma
 LA CORAZZATA POTEMKIN (Bronenosets Potyomkin, 1925) di Sergei M. Eisenstein
 SCARFACE, LO SFREGIATO (Scarface, 1932) di Howard Hawks
 GIOVANE E INNOCENTE (Young and Innocent, 1937) di Alfred Hitchcock
 REBECCA, LA PRIMA MOGLIE (Rebecca, 1940) di Alfred Hitchcock
 LA FIAMMA DEL PECCATO (Double Indemnity 1944) di Billy Wilder
 IO TI SALVERO' (Spellbound, 1945) di Alfred Hitchcock
 NOTORIUS, L'AMANTE PERDUTA (Notorius, 1946) di Alfred Hitchcock
 NODO ALLA GOLA (Rope, 1948) di Alfred Hitchcock
 IL DELITTO PERFETTO (Dial M for Murder, 1954) di Alfred Hitchcock
 CACCIA AL LADRO (To Catch a Thief, 1955) di Alfred Hitchcock
 L'INFERNALE QUINLAN (Touch of Evil , 1958) di Orson Welles
 INTRIGO INTERNAZIONALE (North by Northwest , 1959) di Alfred Hitchcock
 MARNIE (Marnie, 1964) di Alfred Hitchcock
 IL MASCHIO E LA FEMMINA (Masculin, féminin, 1965) di Jean-Luc Godard
 2001: ODISSEA NELLO SPAZIO (2001: A Space Odyssey, 1968) di Stanley Kubrick
 LA CONVERSAZIONE (The Conversation, 1974) di Francis F. Coppola
 COMLOTTO DI FAMIGLIA (Family Plot, 1976) di Alfred Hitchcock
 TENEBRE (1982) di Dario Argento
 N.B. Nei limiti del possibile, il docente risponderà a brevi quesiti concernenti il programma d'esame che gli saranno indirizzati al suo recapito di e-mail: giancarlo.beltrame@univr.it

L-ART/06 - Cinema, fotografia e televisione:

Storia e tecnica della fotografia (i) (3) 20 ore

Vedi la Guida della Facoltà di Lingue e letterature straniere.

L-ART/07 - Musicologia e storia della musica:

Storia della musica moderna e contemporanea (i) (6) 40 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, tace per l'a. a. 2004/2005.

L-FIL-LET/02 - Lingua e letteratura greca:

Civiltà letteraria greca (i) (3) 20 ore

Letteratura greca (p, 1) (3) 20 ore

Letteratura greca (p, 2) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina:

Civiltà letteraria latina BC (i, 1) (3) 20 ore

Dott.ssa Maria Gabriella Rossetti

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza degli aspetti culturali fondamentali della letteratura latina, con particolare riferimento alle tematiche del Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali.

Prerequisiti: cultura generale di base

Contenuto del corso: Il romanzo latino: il *Satyricon* di Petronio.

Testi di riferimento:

1. Petronio Arbitro, *Satyricon*, introduzione, traduzione e note di Andrea Aragosti, Rizzoli, Milano 1995 o successive ristampe (lettura in traduzione italiana).
2. A. Aragosti, introduzione a Petronio Arbitro, *Satyricon*, Rizzoli, Milano 1995 o successive ristampe, pp. 5-51.
3. G. Cipriani, *Petronio*, in *Storia della civiltà letteraria greca e latina*, vol. II, Utet, Torino 1998, pp. 896-915.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in un colloquio orale teso ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi.

L-FIL-LET/04 - Lingua e letteratura latina: Letteratura latina BC (i, 2) (3) 20 ore

Prof.ssa Licinia Ricottilli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: capacità di comprensione e di analisi dei testi latini, approfondimento della conoscenza della letteratura latina sia nelle sue problematiche fondamentali, sia in una sua opera particolarmente significativa

Prerequisiti: conoscenze di base della lingua latina.

Contenuto del corso: Traduzione e commento di una selezione di passi del *Satyricon*.

Testi di riferimento:

1. Petronio Arbitro, *Satyricon*, introduzione, traduzione e note di A. Aragosti, Rizzoli (BUR), Milano 1995.
2. E. Auerbach, *Mimesis. Il realismo nella letteratura occidentale*, trad. ital., Einaudi, Torino 1956, pp.30-57; M. Barchiesi, *L'orologio di Trimalcione (struttura e tempo narrativo in Petronio)*, in Id., *I moderni alla ricerca di Enea*, Roma, Bulzoni, 1981, pp. 109-146;
3. A. Perutelli, *Le chiacchiere dei liberti. Dialogo e commedia in Petronio 41-46*, "Maia" 37 (1985), pp. 103-119; P. Fedeli, *Petronio: Crotone o il mondo alla rovescia*, "Aufidus" 1 (1987), pp. 3-34.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in un colloquio orale condotto in parte direttamente sui testi latini e teso ad accertare il raggiungimento degli obiettivi formativi. N.B. È presupposta e verrà verificata in sede di esame la conoscenza della morfologia, della sintassi e del lessico di base della lingua latina. Chi non avesse tali conoscenze preliminari è invitato a frequentare il corso di base del **Tutorato di lingua latina** e/o a sostenere le relative prove di verifica.

L-FIL-LET/05 - Filologia classica:

Antropologia del mondo antico (i) (3) 20 ore

Antropologia del mondo antico (p) (3) 20 ore

Storia della tradizione classica (i) (3) 20 ore

Storia della tradizione classica (p) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/08 - Letteratura latina medievale e umanistica:

Letteratura latina medievale (i, 1) (3) 20 ore

Letteratura latina medievale BC (i, 2) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/09 - Filologia e linguistica romanza: Filologia romanza BC (i) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 2°, viene mutuato dal modulo LT (i) (6) 40 ore, previsto per il corso di laurea in Lettere. Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Letteratura italiana BC (i) (6) 40 ore

Prof. Giuseppe Chiecchi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza della Letteratura italiana del Trecento, del Quattrocento e del Cinquecento: autori, linee di sviluppo, influenze e codificazioni. Acquisizione di strumenti linguistici, stilistici e retorici per l'interpretazione delle forme.

Prerequisiti: conoscenza di base (di tipo scolastico) della Letteratura italiana

Contenuto del corso. I significati delle forme letterarie. L'arte nella *Divina Commedia*.

Testi di riferimento:

G. FERRONI, A. CORTELLESA, I. PANTANI, S. TATTI, *Storia e testi della letteratura*

italiana, Milano, Mondadori 2002; i seguenti volumi: *La crisi del mondo comunale (1300-1380)*; *Il mondo umanistico e signorile (1380-1494)*; *L'età delle guerre d'Italia (1494-1559)*.

DANTE, *Divina Commedia* (qualsiasi edizione commentata).

Appunti dalle lezioni.

Durante lo svolgimento del corso verranno fornite indicazioni dettagliate per la lettura antologica dei testi (compresa la scelta dei passi della *Commedia* dantesca).

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di lettura dei testi.

Modalità di valutazione: esame orale

L-FIL-LET/10 - Letteratura italiana: Letteratura italiana BC (p) (3) 20 ore

Prof. Giuseppe Chiecchi

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo o secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: identificazione e analisi degli opposti, della varietà e delle influenze nel testo letterario.

Prerequisiti: conoscenza dei contenuti svolti nei moduli iniziali.

Contenuto del corso. Il *Decameron* di Giovanni Boccaccio.

Testi di riferimento:

GIOVANNI BOCCACCIO, *Decameron* (edizione consigliata: a c. V. Branca, Milano, Mondadori 1995 [Oscar Classici 146])

Appunti dalle lezioni, durante le quali sarà tra l'altro fornita una dettagliata scelta antologica di letture decameroniane.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di lettura e interpretazione del testo.

Modalità di valutazione: esame orale

**L-FIL-LET/11 - Letteratura italiana contemporanea:
Letteratura italiana moderna e contemporanea BC (i) (3) 20 ore**

Dott.ssa Piera Schiavo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche, 53 per studio individuale.

Obiettivi formativi. Apprendimento di una adeguata strumentazione interpretativa per la comprensione e l'approfondimento di alcuni caratteri della letteratura italiana attraverso la diretta esperienza testuale.

Prerequisiti: conoscenze di base di letteratura italiana

Contenuto del corso. La lirica italiana di primo Novecento tra sperimentalismo e tradizione: Gozzano, Palazzeschi, Saba.

Testi di riferimento:

- Appunti dalle lezioni
 - N. Lorenzini, *La poesia italiana del Novecento*, Bologna, Il Mulino, 1999 (escluso il capitolo V)
 - E. Sanguineti, *Tra Liberty e Crepuscolarismo*, Milano 1965, pp. 17-105 (in fotocopia)
 - G. Gozzano, *I colloqui*, in *Tutte le poesie*, Milano 1980.
 - A. Palazzeschi, *Poesie*, Milano, Mondadori, 1971.
 - U. Saba, *Il canzoniere*, Torino, Einaudi, 2004.
 - precisazioni riguardanti i testi e altra bibliografia a lezione.
- N.B. Nel corso delle lezioni potranno essere apportate modifiche alla bibliografia.
Metodi didattici: lezioni frontali
Modalità di valutazione: esame orale o prova scritta (da decidere sulla base del numero dei frequentanti).

**L-FIL-LET/13 - Filologia della letteratura italiana:
 Filologia italiana BC (i) (3) 20 ore**

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**L-OR/01 - Storia del vicino oriente antico:
 Storia del vicino oriente antico (i) (6) 40 ore**

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

L-OR/02 - Egittologia e civiltà copta: Egittologia (p) (3) 20 ore

L'insegnamento, previsto per BC 3°, tace per l'a. a. 2004/2005.

L-OR/03 - Assiriologia: Assiriologia (i) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche:
 Antropologia culturale (i, 1) (3) 20 ore
 Antropologia culturale BC (i, 2) (3) 20 ore**

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

M-DEA/01 - Discipline demoetnoantropologiche: Antropologia museale (3) 20 ore

Prof.ssa Giuliana Sellan

Il programma verrà comunicato sul web e all'albo quanto prima.

M-FIL/04 - Estetica: Estetica BC (i) (6) 40 ore

Prof. Riccardo Pozzo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito di sede

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, delle quali 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Le finalità di un corso introduttivo di estetica sono (1) l'interrogazione filosofica della dimensione estetica in generale; (2) la ricognizione dello sviluppo storico dei concetti di arte e (3) di bellezza; (4) l'apprendimento di una

metodologia che si distingue da quelle della storia dell'arte, della critica d'arte e della storia della filosofia in quanto mette in primo piano le percezioni, le passioni e i sentimenti.

Contenuto del corso:

Filosofie dell'arte e della bellezza. Il corso presenterà pagine sull'arte e la bellezza dall'antichità al ventesimo secolo. Tra i temi considerati sono la definizione dell'arte come imitazione della natura o come creazione; la relazione che l'arte ha con la conoscenza e l'azione; l'apprensione dell'arte da parte dei sensi e dell'intelletto e infine il ruolo svolto dall'arte in quanto forma finale di ogni esperienza.

Testi di riferimento:

Estetica, a cura di P. D'Angelo, E. Franzini e G. Scaramuzza, Cortina, Milano 2002. I passi da Platone, Aristotele, Pseudo-Longino, Plotino, Leonardo da Vinci, Vico, Baumgarten, Burke, Batteux, Kant, Schlegel, Hegel, Schopenhauer, Baudelaire, Benjamin, Heidegger, Merleau-Ponty (per *gli studenti non frequentanti* è inoltre obbligatoria la lettura di M. HEIDEGGER, *In cammino verso il linguaggio*, Mursia, Milano 1990).

Metodi didattici: lezioni frontali con discussione. È vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Modalità di valutazione: l'esame sarà costituito da un colloquio orale di discussione e commento ai libri indicati come testi di riferimento, una prova scritta finale facoltativa per i frequentanti e eventuali esercitazioni scritte individuali.

M-FIL/06 - Storia della filosofia: Storia della filosofia BC (i) (3) 20 ore

Prof. Riccardo Pozzo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: secondo o terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, delle quali 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Le finalità dell'insegnamento sono (1) la lettura della *Critica del giudizio* nella sua articolazione sistematica, (2) la considerazione filosofica delle nozioni di arte e cultura e (3) l'individuazione del problema del formalismo e il suo superamento.

Contenuto del corso:

La Critica del giudizio di Kant. La terza critica kantiana risponde alla domanda su cosa si debba sperare e segue la *Critica della ragion pura* e la *Critica della ragion pratica* che rispondono, rispettivamente, alle domande su cosa si possa sapere e su cosa sia lecito fare. Il corso sarà dedicato alla sola prima parte della *Critica del giudizio*, contenente la "Critica del giudizio estetico" e pertanto anche il contributo dato da Kant alla disciplina dell'estetica. Particolare rilievo sarà dato alla questione del formalismo e della applicabilità delle posizioni kantiane per giudicare dell'arte contemporanea.

Testi di riferimento:

I. KANT, *Critica della facoltà di giudizio*, trad. di E. Garroni e H. M. Hohenegger, Einaudi, Torino 1999.

F. MENEGONI, *La Critica del giudizio di Kant. Introduzione alla lettura*, NIS, Roma; E. FRANZINI, *L'estetica del Settecento*, Bologna, il Mulino 1995; F. SALZA, *Lettura della Critica del giudizio di Kant*, Utet, Torino 1996; F. SALZA, *L'arte e i filosofi. Una storia dell'estetica*, Stampatori, Torino, 2002; R. BRANDT, *Filosofia nella pittura. Da*

Giorgione a Manritte, Bruno Mondatori, Milano 2003.

Metodi didattici: lezioni frontali con discussione. È vivamente consigliata la frequenza alle lezioni.

Modalità di valutazione: l'esame sarà costituito da un colloquio orale di discussione e commento ai libri indicati come testi di riferimento, una prova scritta finale facoltativa per i frequentanti e eventuali esercitazioni scritte individuali.

M-FIL/06 - Storia della filosofia:

Storia della filosofia del rinascimento BC (p) (3) 20 ore

M-FIL/07 - Storia della filosofia antica:

Storia della filosofia antica BC (p) (3) 20 ore

M-FIL/08 - Storia della filosofia medievale:

Storia della filosofia medievale BC (p) (3) 20 ore

Gli insegnamenti di tre crediti, previsti per BC, vengono mutuati dai moduli di sei crediti previsti per Filosofia. Vedi la sezione della Guida relativa a Filosofia

M-GGR/01 - Geografia: Geografia BC (i) (6) 40 ore

Prof. Silvano Salgaro

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza di base della geografia fisica e della geografia umana per comprendere l'interazione uomo-ambiente e gli effetti indotti sul paesaggio, nonché i riflessi sui beni culturali

Prerequisiti: conoscenza generale della geografia del mondo

Contenuto del corso: i caratteri climatici e i principali paesaggi naturali del pianeta, le dinamiche demografiche e le diverse forme di organizzazione degli spazi terrestri

Testi di riferimento (uno a scelta per gruppo):

- 1) B. Accordi, E. Lupia Palmieri, *Il globo terrestre e la sua evoluzione*, Bologna, Zanichelli, 2000 (cap. 3, 4, 5, 6, 8, 9, 12, 13, 14, 15, 16, 17); C. Smiraglia, R. Bernardi, *L'ambiente dell'uomo. Introduzione alla Geografia*, Bologna, Patron, 1999 (le parti da approfondire saranno indicate a lezione)
- 2) P. Dagradi, C. Cencini, *Compendio di geografia umana*, Bologna, Patron, 2003; M. Dinucci, *Il sistema globale*, Bologna, Zanichelli 1998.

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni, seminari e visite guidate.

Modalità di valutazione: esame orale (scritto facoltativo e solo per frequentanti)

N.B. Per i non frequentanti è vivamente consigliato un colloquio con il docente

M-GGR/02 - Geografia economico-politica: Geografia del turismo (p) (3) 20 ore

Prof. Silvano Salgaro

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza del fenomeno turistico come attività economica legata alla valorizzazione ed alla tutela del patrimonio ambientale e culturale dell'umanità

Prerequisiti: conoscenza di base della geografia fisica ed umana

Contenuto del corso: i caratteri del fenomeno turistico e i principali tipi di turismo.

Aspetti e problemi di tutela e valorizzazione dei beni culturali ed ambientali

Testi di riferimento (uno a scelta):

P. Innocenti, *Geografia del turismo*, Roma, NIS, 1996;

J.P. Lozato Jotart, *Geografia del turismo*, Milano, Angeli, 1999;

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni, seminari e visite guidate.

Modalità di valutazione: esame orale (scritto facoltativo e solo per frequentanti)

N.B. Per i non frequentanti è vivamente consigliato un colloquio con il docente

**M-GGR/02 - Geografia economico-politica:
Geografia politica ed economica (i) (6) 40 ore**

Prof. Giovanni M. P. De Santis

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, FLC, FLM, GEO, STA, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina affine

Settore scientifico di riferimento: M-GGR/02

Anno di corso: primo

Semestre: secondo

Numero totale di crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale.

Obiettivi formativi: offrire agli studenti adeguate conoscenze geografiche economico-politiche al fine di una migliore comprensione del rapporto uomo-ambiente soprattutto nel contesto del fenomeno della globalizzazione che sta interessando il mondo attuale con manifestazioni diverse nei Paesi a Sviluppo Avanzato (PSA) e nei Paesi in Via di Sviluppo (PVS)

Prerequisiti: conoscenza generale della geografia del mondo

Contenuto del corso: inquadramento generale dei caratteri essenziali e delle finalità di una disciplina dalle molteplici problematiche presentate e ricca di interrelazioni che tendono ad instaurarsi tra i settori economico e politico e gli aspetti propri della presenza umana, sia come individuo, sia come società.

Testi di riferimento

- M. Casari, G. Corna Pellegrini e F. Eva, *Elementi di geografia economica e politica*, Roma, Carocci, 2003;

- C. Palagiano (a cura di), *Linee tematiche di ricerca geografica*, Bologna, Pàtron, 2002.

Ulteriori informazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Metodi didattici: Il corso si articolerà in lezioni frontali in aula alle quali si potranno aggiungere, a seconda della specificità dei vari argomenti trattati, discussioni, letture specifiche, filmati e inchieste varie, nonché escursioni di studio al fine di meglio approfondire i caratteri della disciplina.

Modalità di valutazione: esame orale

M-PSI/01 - Psicologia generale: Psicologia generale FI (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Filosofia.

M-STO/01 - Storia medievale: Storia medievale BC (i) (6) 40 ore

Prof. Gian Maria Varanini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base (BC), affine (FI)

Anno di corso: primo o successivo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisizione delle conoscenze di base per l'approfondimento della civiltà medievale

Prerequisiti: conoscenza almeno sommaria dei lineamenti principali della storia medievale

Contenuto del corso: I problemi fondamentali della storia medievale europea ed italiana; illustrazione dei problemi essenziali della storia medievale europea mediante l'esposizione e la discussione di una serie di tematiche fondamentali

Testi di riferimento: Per gli studenti frequentanti: appunti dalle lezioni (che saranno parzialmente disponibili in rete); un manuale a scelta fra M. Montanari, *Storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2003, e C. Azzara, *Le civiltà del medioevo*, il Mulino, Bologna 2004; un testo a scelta fra G. Sergi, *L'idea di medioevo*, Donzelli, Roma 1999, e P. Cammarosano, *Guida allo studio della storia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2004, pp. 1-107. Per gli studenti non frequentanti, inoltre, un volume a scelta (da concordare col docente) nel seguente elenco.

C. Azzara, *L'Italia dei barbari*, il Mulino, Bologna 2002; G. Albertoni, L. Provero, *Il feudalesimo in Italia*, Carocci, Roma 2003; E. Chrysos, *L'impero bizantino 565-1025*, Jaca Book, Milano 2002; G. Albertoni, *L'Italia carolingia*, La Nuova Italia Scientifica, Roma 1997; L. Provero, *L'Italia dei poteri locali*, Carocci, Roma 1998; J. Flori, *Le crociate*, il Mulino, Bologna 2001; J. Flori, *La cavalleria medievale*, il Mulino, Bologna 2002; P. Grillo, *Essere cittadini nell'Italia comunale (sec. XIII)*, CUEM, Milano 2003; E. Occhipinti, *L'Italia dei comuni (secoli XI-XIII)*, Carocci, Roma 2000; P. Corrao, M. Gallina, C. Villa, *L'Italia mediterranea e gli incontri di civiltà*, Laterza, Roma-Bari 2001 (i saggi di Gallina e Corrao); A. Cortonesi, G. Pasquali, G. Piccinni, *Uomini e campagne nell'Italia medievale*, Laterza, Roma-Bari 2003 (i saggi di Pasquali e Piccinni).

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: l'esame consiste in un colloquio orale.

M-STO/01 - Storia medievale: Storia medievale BC (p, 1) (3) 20 ore

Prof. Gian Maria Varanini

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°, FI

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito di sede (BC), affine (FI)

Anno di corso: secondo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: acquisire la conoscenza delle caratteristiche fondamentali della storia politica italiana nel tardo medioevo, anche in chiave comparativa con le grandi monarchie nazionali europee

Prerequisiti: conoscenza almeno sommaria dei lineamenti principali della storia medievale italiana

Contenuto del corso: Signorie e stati regionali in Italia nel Trecento e Quattrocento: analisi (anche attraverso lo studio di documenti, tradotti in lingua italiana) delle forme di governo degli stati italiani nel Trecento e Quattrocento

Testo di riferimento: per studenti frequentanti: appunti dalle lezioni e materiale distribuito in aula o disponibile in rete.

Per gli studenti non frequentanti: I. Lazzarini, *L'Italia degli stati territoriali*, Laterza, Roma-Bari 2003, oppure R. Bordone, G.M. Varanini, G. Castelnuovo, *Le aristocrazie dai signori rurali al patriziato*, Laterza, Roma-Bari 2004.

Metodi didattici: lezioni frontali e seminari (a seconda del numero degli studenti frequentanti).

Modalità di valutazione: colloquio orale o esercitazione di seminario

M-STO/02 - Storia moderna:

Storia degli antichi stati italiani LT (i) (3) 20 ore

Storia degli antichi stati italiani LT (p) (3) 20 ore

Storia della storiografia moderna LT (i) (3) 20 ore

Storia della storiografia moderna LT (p) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

M-STO/02 - Storia moderna: Storia del Rinascimento (i) (3) 20 ore

Dott. Alessandro Arcangeli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°, LS 3°, STE

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito di sede (BC), disciplina caratterizzante (LS, STE)

Anno di corso: secondo (BC), terzo (LS)

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per incontri a carattere seminariale, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza delle linee fondamentali della storia culturale del Rinascimento italiano ed europeo, con consapevolezza delle relative problematiche storiografiche.

Prerequisiti: trattandosi di periodo e fenomeno più circoscritto, è preferibile che si sia già sostenuto un esame di storia medievale e/o moderna.

Contenuto del corso: approfondimento dello studio di uno dei testi più rappresentativi del Rinascimento (che gli studenti avvicinano in forma antologica nello studio della letteratura italiana), con esame delle forme della sua ricezione europea.

Testi di riferimento:

1. Baldassarre Castiglione, *Il libro del Cortegiano* – uno dei quattro libri a scelta (qualsiasi edizione);

2. Peter Burke, *Le fortune del Cortegiano. Baldassarre Castiglione e i percorsi del Rinascimento europeo*, Donzelli, Roma 1998.

Metodi didattici: lezioni frontali.

Modalità di valutazione: questionario scritto sui testi di riferimento, integrato da

colloquio orale di discussione dei risultati. A chi frequenta è offerta la possibilità alternativa di elaborare una tesina di 10 cartelle dattiloscritte, su tema e con bibliografia da concordare con il docente, da consegnare almeno 15 giorni prima dell'esame; la tesina sostituisce il questionario e viene discussa al colloquio.

M-STO/02 - Storia moderna: Storia moderna BC (i) (6) 40 ore

Dott. Alessandro Arcangeli

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 1°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina di base

Anno di corso: primo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: conoscenza della storia generale dal 1450 al 1815, con particolare attenzione per la storia culturale europea.

Prerequisiti: conoscenza, a livello scolastico, dei lineamenti principali della storia moderna.

Contenuto del corso: presentazione di una scelta significativa di temi e problemi di storia moderna. Approfondimento monografico: storia del gioco e dello sport.

Testi di riferimento:

1. Roberto Bizzocchi, *Guida allo studio della storia moderna*, Laterza, Roma-Bari 2002 (NB – trattandosi di opera concepita per “integrare il manuale”, lo studente dovrà consultare un buon libro di testo delle scuole superiori ogni volta che il riferimento a fatti che non conosce o non ricorda glielo richieda).

2. Uno a scelta fra i seguenti libri, che verranno illustrati e utilizzati dal docente nella parte monografica del corso:

Alessandro Arcangeli, *Passatempo rinascimentali. Storia culturale del divertimento in Europa (secoli XV-XVII)*, con un saggio introduttivo di Peter Burke, Carocci, Roma 2004;

Norbert Elias, Eric Dunning, *Sport e aggressività. La ricerca di eccitamento nel “loisir”*, il Mulino, Bologna 1989 – fino al capitolo sesto incluso (p. 260);

Johan Huizinga, *Homo ludens*, Einaudi, Torino 1973 (ristampa 2002);

Richard D. Mandell, *Storia culturale dello sport*, Laterza, Roma-Bari 1989 – seguirà indicazione di capitoli.

Al posto di uno dei libri qui indicati, sarà possibile optare per ulteriori letture alternative indicate dal docente a lezione, o concordate in orario di ricevimento.

Metodi didattici: lezioni frontali ed esercitazioni.

Modalità di valutazione: questionario scritto (concernente sia il manuale, sia il libro a scelta), integrato da colloquio orale di discussione dei risultati. Fra le due parti della prova non c'è distinzione di programma.

M-STO/04 - Storia contemporanea: Storia contemporanea LT (i) (6) 40 ore

M-STO/05 - Storia della scienza e delle tecniche:

Storia della scienza (i) (6) 40 ore

Storia della scienza (p) (3) 20 ore

M-STO/07 - Storia del cristianesimo e delle chiese:

Storia della chiesa medievale (i) (6) 40 ore

Storia della chiesa medievale (p) (3) 20 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

**M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:
Archivistica BC (i) (6) 40 ore**

Prof. Giancarlo Volpato, Dott. Gianni Penzo

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 6

Carico di lavoro globale: 150 ore, di cui 40 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 108 per studio individuale

Obiettivi formativi: Ogni soggetto, sia pubblico che privato, conserva la propria memoria e quindi il proprio archivio. Non si tratta, però, di una conservazione passiva, ma – in modo particolare per la pubblica amministrazione – di una conservazione attiva nel tempo e soprattutto critica, dovuta alla natura di *bene culturale* dell'archivio, ribadita anche nel nuovo *Codice* (D.Lgvo 42/2004). Il corso mira pertanto a illustrare i concetti di base per la corretta gestione, tenuta e tutela dell'archivio nelle tre età: corrente, di deposito e storico.

Contenuto del corso: Atto e documento. Le fonti primarie. Perché è necessario conservare la memoria di un soggetto? Il concetto di bene culturale e l'archivio. Archivistica generale: il vincolo o principio di provenienza. Il ciclo di vita dei documenti, dalla registrazione a protocollo, al versamento all'archivio di deposito, dalla selezione alla conservazione permanente. Procedure, processi e procedimenti amministrativi. Metodi e strumenti per la gestione di un archivio e la tenuta di un sistema documentario.

Testi di riferimento:

▪ L. DURANTI, *I documenti archivistici. La gestione dell'archivio da parte dell'ente produttore*, Roma, Poligrafico - MBAC-UCBA, 1997, pp. 15-54;

▪ E. LODOLINI, *Archivistica: principi e problemi*, Milano, Angeli, 1998 (pp. 35-121; ci sono numerose edizioni; va studiata comunque la parte 1^a: *I complessi di documenti dalla nascita alla destinazione finale*);

▪ G. PENZO DORIA, *La linea dell'arco. Criteri per la redazione dei titolari di classificazione*, in *Labirinti di carta. L'archivio comunale: organizzazione e gestione della documentazione a 100 anni dalla circolare Astengo*, Atti del convegno nazionale, Modena, 28-30 gennaio 1998, Roma, Ministero per i beni e le attività culturali. Direzione generale per gli archivi, 2001 (Pubblicazione degli archivi di Stato, Saggi, 67), pp. 72-104;

▪ A. ROMITI, *Archivistica generale: primi elementi*, Torre del Lago (LU), Civita ed., 2002 (pp. 1-109).

Metodi didattici: Gli studenti seguiranno delle lezioni frontali, accompagnate dallo studio di casi e da un'esercitazione presso un archivio. Il docente fornirà bibliografia specifica a lezione. Vanno inoltre tenuti ben presente i due riferimenti normativi fondamentali: DPR 28 dicembre 2000, n. 445, *Testo unico sulla documentazione amministrativa* e D.Lgvo 22 gennaio 2004, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*.

**M-STO/08 - Archivistica, bibliografia e biblioteconomia:
Bibliografia e biblioteconomia (i) (3) 20 ore**

Prof. Giancarlo Volpato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: La biblioteconomia è la disciplina che si occupa delle biblioteche come istituzione globale (conservazione della memoria, gestione della documentazione, organizzazione dei servizi, fruizione del materiale documentario). La bibliografia è una disciplina dalla duplice significazione, teorica e pratica: è il risultato di un lavoro di ricerca, di descrizione e di ordinamento dei dati compiuto secondo criteri e norme ben precise. Il corso intende introdurre alla conoscenza delle biblioteche e della loro documentazione, all'utilizzazione di esse e del loro materiale; intende altresì avviare lo studente alla ricerca insegnando i percorsi da seguire e, infine, mettere nella condizione di stilare bibliografie generali e finalizzate a scopi predefiniti.

Prerequisiti: nessuno

Contenuto del corso: 1) La biblioteca come istituzione: struttura, documentazione, ricerca, utilizzazione delle fonti documentarie, servizi. 2) Le bibliografie e la metodologia per costruirle: strumenti, fonti, criteri di selezione, fare bibliografia, citazioni.

Testi di riferimento:

1. Appunti dalle lezioni
2. G. Montecchi-F. Venuda, *Manuale di biblioteconomia*, Milano, Bibliografica, 2000 o rist. successive (le parti da studiare verranno segnalate durante le lezioni);
3. R. Pensato, *Corso di bibliografia: guida alla compilazione e all'uso dei repertori bibliografici*, Milano, Bibliografica, 2000 o rist. successive (le parti da studiare verranno segnalate a lezione);

Lecture consigliate:

Lineamenti di biblioteconomia, a cura di P. Geretto, Roma, NIS, 1991 o rist. successive;
V. De Gregorio, *La carta e la bussola: per navigare nell'universo dei documenti*, Palermo, L'epos, 2000.

Metodi didattici: lezioni frontali; visite a biblioteche; bibliografie specifiche durante le lezioni.

Modalità di valutazione: esame orale.

Il corso per gli studenti iscritti a Beni Culturali è identico a quello degli studenti iscritti a Scienze della Comunicazione per quanto concerne i contenuti delle prime venti ore e sono tenuti, quindi, a seguire le medesime lezioni.

M-STO/09 - Paleografia: Paleografia latina (i) (6) 40 ore

Vedi la sezione della Guida relativa a Lettere.

SECS-P/01 - Economia politica: Economia dell'arte (p) (3) 20 ore

Prof.ssa Cristina Spiller

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 3°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: ambito f), disciplina professionalizzante

Anno di corso: terzo

Semestre: secondo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per incontri a carattere seminariale, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: Il corso si propone di fornire degli elementi basilari per affrontare gli aspetti economici più significativi connessi ai beni artistico-culturali, all'arte figurativa, allo spettacolo dal vivo e ai possibili interventi attuabili a livello pubblico e privato.

Prerequisiti: non sono richiesti.

Contenuto del corso:

Beni e bisogni: la tipologia dei beni e bisogni; la precisazione dei beni meritori e dei *club good*; il concetto di utilità; il ruolo della domanda e dell'offerta; l'individuazione di alcuni singolari effetti. Alcune più significative illustrazioni grafiche.

Arte e mercato: gli "attori" della produzione e del consumo artistico-culturale; opere d'arte e beni culturali; manifestazioni dal vivo; il *Baumol's Disease*; il valore delle opere d'arte; criteri di valutazione; il discusso ruolo dell'investimento in arte.

Strategie e strumenti d'intervento: Richiamo all'attività turistica; cenni sulle misure di conservazione e di valorizzazione; le politiche d'intervento pubblico; donazioni e mecenatismo; sponsorizzazioni nell'arte e nella cultura.

Testi di riferimento: Candela G. e Scorcu A., *Economia delle arti*, Bologna, Zanichelli, 2004; Di Maio A., *Economia dei beni e delle attività culturali*, Napoli, Liguori Editore, 1999; Santagata W., *Economia dell'arte. Istituzioni e mercati dell'arte e della cultura*, Torino, UTET, 1998; Sirchia G., *La valutazione economica dei beni culturali*, Roma, Carocci Editore, 2000; Villani A., a cura di, *La produzione artistica e culturale e i suoi attori. L'intervento pubblico al tempo della democrazia e dello Stato sociale*, Milano, FrancoAngeli, 1997.

Gli studenti che frequentano il corso possono, al fine di sostenere l'esame, avvalersi degli appunti presi a lezione, integrabili, per determinati argomenti, con materiale distribuito in fotocopie da parte della docente.

Metodi didattici: lezioni frontali, lucidi, fotocopie ed eventuali tesine.

Modalità di valutazione: esami orali.

SPS/08 - Sociologia dei processi culturali e comunicativi:**Sociologia dei processi culturali BC (i) (3) 20 ore**

Proff. Domenico Secondulfo e Gianfranco Amato

Corsi per i quali viene impartito l'insegnamento: BC 2°

Tipologia dell'attività formativa di riferimento: disciplina caratterizzante

Anno di corso: secondo

Semestre: primo

Numero totale dei crediti: 3

Carico di lavoro globale: 75 ore, di cui 20 per lezioni frontali e per esercitazioni, 2 per verifiche e 53 per studio individuale

Obiettivi formativi: obiettivo del corso è mettere lo studente in grado di cogliere la particolarità storico-sociale del messaggio filmico visto come prodotto culturale di una determinata fase ed aspetto della società in cui è stato costruito e fruito.

Prerequisiti:

Contenuto del corso: Il corso ha l'obiettivo di indagare gli aspetti del messaggio cinematografico in relazione con l'evoluzione della società, si insisterà sulla trasposizione nel messaggio filmico dei temi e dei valori centrali del momento storico-sociale in cui il messaggio è stato costruito e fruito, anche con l'analisi formale di specifici film e sequenze di film.

Testi di riferimento: Aa. Vv., *La materia del sogno*, Cierre Ed., Verona; Bosi A. (cur.), *Identità e narrazione*, Unicopli Milano (solo il secondo capitolo da p. 39 a p. 80); D. Secondulfo, *Appunti di Sociologia per gli studenti della Facoltà di Lettere e Filosofia*, Verona

Metodi didattici: lezioni frontali, esercitazioni di ricerca sul campo, testimonianza di esperti sui particolari processi di mutamento che sono oggetto del corso.

Modalità di valutazione: a seconda del numero di studenti: esame scritto attraverso test a domande multiple oppure prova orale.

**SPS/10 - Sociologia dell'ambiente e del territorio:
Sociologia dell'ambiente e del territorio (i) (3) 20 ore**

L'insegnamento tace per l'a. a. 2004/2005.